

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli



IL DOMANDONE

Perchè tanti giocatori 'normali' rifiutano la maglia azzurra? L'analisi degli addetti ai lavori

a pagina 4



L'ESCLUSIVA

Antonio Carannante: fiducia nell'attuale rosa e acquisto di due campioni per ripartire

a pagina 10



Ancora insieme?



IL PRONOSTICO DI...

Il doppio ex Luce Fusi: Napoli-Torino sarà una gara vera, da pareggio

a pagina 12



LA SCOMMESSA DELLA SETTIMANA

Puntiamo sulla Reggina, sulla Fiorentina e sulla previsione di tante reti

a pagina 14





Dagli imminenti movimenti di mercato si riveleranno le reali ambizioni del Napoli

Tra finale di campionato malinconico e futuro incerto

di Eduardo Letizia



Se dovessimo descrivere in una parola questo finale di torneo azzurro l'aggettivo che ci verrebbe più spontaneo sarebbe "malinconico". Vedere infatti giocatori che devono impegnarsi allo stremo delle loro possibilità per riuscire a strappare un pareggio al Lecce, o elementi di livello appena discreto rifiutare la piazza azzurra, o tesserati che decidono di disertare gli allenamenti per un rimprovero del mister, non può che gettarci in un quasi rassegnato stato di malinconia.

Già, malinconia. Quella di chi ha visto per tutto il girone di andata la propria formazione osannata dai media nazionali come "la rivelazione della stagione" e che si è sentito sventolare ai quattro venti dai propri dirigenti che la squadra era davvero forte, e dai propri beniamini che il gruppo voleva lottare unito per raggiungere la champions... quegli stessi "beniamini" che ora battono cassa e si dice vogliono ad ogni costo sfuggire da questa Napoli che dicevano di amare.

E così, di domenica in domenica, ci troviamo a vedere e commentare partite senza senso, in cui ogni avversario sembra forte quanto il Barcellona, e a dover chiedere noi, giornalisti e tifosi, alla squadra di impegnarsi almeno per onorare

questa maglia, proponendoci finanche di non dar peso agli atteggiamenti svogliati in mezzo al campo di giocatori troppo presto innalzati al rango di "campioni".

Dopo l'illusoria vittoria contro l'Inter, che ha dimostrato come gli scontri contro le big facciano storia a parte per gli azzurri, le due ultime gare contro Siena e Lecce ci hanno fornito un'immagine ben definita di quello che è il Napoli di oggi. La sconfitta di Siena ha messo in luce il lato più deprimente della squadra di **Donadoni**, la sua faccia svogliata, supponente, blanda, presa a schiaffi dai tonici uomini di **Giampaolo**. Contro il Lecce il mister azzurro ha così preso la saggia decisione di mischiare le carte, mettendo da parte gli elementi che avevano mostrato meno motivazione e mandando in campo giocatori che avevano più da dimostrare. Pur ottenendo dai suoi una prestazione di livello qualitativo non eccelso, l'ex città della Nazionale ha in questo modo acquisito la consapevolezza che in alcuni ruoli sarebbe talvolta bastato un minimo di applicazione in più per evitare tante figuracce.

Il pareggio contro il Lecce, pur avendo donato qualche lieve soddisfazione ai tifosi, che hanno visto, seppur per soli

quindici minuti, un Napoli capace di costruire quattro-cinque palle gol, cosa che non succedeva da mesi, non potrà certo infondere speranze per il futuro. Ed è proprio quello che sarà del Napoli il prossimo anno ciò che lascia più nell'incertezza i supporter partenopei. Ciò che in questi mesi emerge distintamente dagli ambienti societari azzurri è la mancanza di chiarezza. Quali saranno le strategie del Napoli nel prossimo mercato può essere desunto solo dalle varie, e spesso contrastanti, dichiarazioni di **Marino** e **De Laurentiis**. Stando a quanto ci è sempre stato detto, questa estate sarebbe dovuta partire la seconda fase del progetto Napoli, quella che avrebbe portato al salto di qualità, ad investimenti più consistenti al fine di consolidare la posizione degli azzurri anche in Europa. I movimenti degli ultimi mesi ci dicono tutt'altro. Le affermazioni dei dirigenti azzurri ci hanno in qualche modo dipinto un Napoli quasi incapace di portare in azzurro gli obiettivi prefissati e che non risulta all'altezza di concorrere sul mercato con società che in teoria dovrebbero essere di pari (se non inferiore) livello e potenzialità economiche. Tuttavia, al di là di mezze frasi e disquisizioni filosofiche,

nessuno ha ancora dichiarato ufficialmente che la seconda fase del progetto Napoli sia naufragata ancor prima di avere inizio.

Questo clima di attesa mista a rassegnazione per i tifosi finirà però a breve. Il prossimo calciomercato sarà finalmente rivelatore delle reali intenzioni della società. Ci si trova ora di fronte a un bivio: intraprendere una politica di acquisizione giocatori seria e determinata, sul modello Fiorentina, per intenderci, atta a portare in azzurro giocatori di sicuro valore per puntare decisamente all'Europa, finendola di bruciare capitali investendo su giocatori di scarso valore, oppure si vorrà seguire l'esempio di una delle tante "provinciali" del nostro calcio, puntando su calciatori più o meno giovani di incerto potenziale che, potrebbero non aggiungere nulla all'attuale qualità complessiva della squadra. È chiaro che in questa sede si possono fare solo ipotesi. Congetture che siamo costretti a realizzare perché al Napoli è più facile apparire per far proclamare di grandezza dopo una estemporanea vittoria contro l'Inter, che parlare chiaramente del futuro dopo appena dieci punti conquistati nel girone di ritorno.

Il pagellone del mese: svetta Contini

Navarro 6.3 – Nelle ultime gare sta limitando gli errori, confermando di essere in possesso di buone potenzialità fisiche, anche se dovrebbe ancora migliorare alcuni aspetti tecnici.

Santacroce 6 – Non riesce ancora a trovare una stabilità di rendimento. Alla buona prova contro l'Inter ha fatto seguire ancora una prestazione negativa contro il Siena.

Contini 6.5 – Continua ad essere il migliore della retroguardia azzurra, ma deve necessariamente migliorare il suo comportamento in campo ed imparare a tenere a posto i gomiti.

Aronica 5.7 – Passo lento e incertezza negli interventi fanno dell'ex difensore della Reggina un elemento sul quale sarà difficile puntare per il futuro.

Cannavaro 5.7 – Continua a non commettere gravi errori, i problemi della retroguardia non sono sicuramente legati alle sue prestazioni individuali.

Vitale 5 – Contro il Lecce ha sprecato l'ennesima chance di dimostrare di essere all'altezza di calcare i palcoscenici della serie A.

Montervino 6.2 – Contro l'Inter è autore di una partita lodevole nella quale risulta il migliore in campo. Nella successiva gara di Siena cala come tutti

i suoi compagni di squadra.

Mannini 5.6 – Dopo il suo ritorno sfavillante della gara contro il Milan, non è più riuscito ad esprimersi su buoni livelli.

Blasi 6 – Sembra aver perso buona parte di quella grinta che lo aveva portato ad essere uno dei beniamini del pubblico napoletano, tuttavia riesce a mantenersi su livelli discreti.

Amodio 5.5 – Dopo la buona gara contro l'Inter, in cui riesce a distribuire gioco con buona precisione, non è in grado di ripetersi contro il Siena.

Hamsik 5.5 – Ci sorge un dubbio: era stato sopravvalutato eccessivamente dopo lo scorso campionato o è semplicemente incappato in una stagione negativa? Ai posteri l'ardua sentenza.

Pazienza 5.5 – Se non s'impegna al massimo non mette nulla nell'economia del gioco della squadra. E ultimamente sembra impegnarsi poco.

Bogliacino 6.5 – Sperimentato contro il Lecce nella posizione di regista ha destato una buonissima impressione, mostrandosi molto preciso e lucido nel servire i compagni.

Datolo 6.2 – Dopo una serie di spezzoni di gara gli viene finalmente concessa una chance dal primo minuto contro il



Lecce, che sfrutta con una prestazione convincente.

Zalayeta 6 – La nota polemica fa dimenticare il bel gol contro l'Inter. Da un attaccante che in tutto il campionato avrà tirato meno di dieci volte in porta ci si attenderebbe un pizzico di umiltà in più.

Lavezzi 6 – Nella gara contro l'Inter confeziona l'assist per la rete di Zalayeta e poco altro. Poi l'infortunio gli preclude le altre due partite.

Pià 6.2 – In questa situazione paradossale si trova ad essere uno dei migliori di questo mese. A parte le due reti realizzate il suo impegno è da lodare.

Denis 5.5 – Nella gara di Lecce ha avuto buoni sprazzi di intraprendenza, ma il giudizio complessivo su di lui non può che essere ancora ben lontano dall'eccellenza.

PIANETAZZURRO

Direttore editoriale
VINCENZO LETIZIA

Direttore responsabile
LUIGI PETAGNA

Editorialista
PEPPE IANNICELLI

Caporedattore
GIUSEPPE PALMIERI

Redattori
EDUARDO LETIZIA
MARIO IPRI
RENATA SCIELZO
ARMANDO ARUTA

Grafico
GIUSEPPE BIZZARRO

Fotografie
FELICE DE MARTINO

Responsabile distribuzione
PASQUALE LETIZIA

Stampa
Cogito Service SRL

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214



Dopo l'orgogliosa risposta dei calciatori azzurri fornita a Lecce, il tecnico sta gettando le basi per il futuro

Donadoni: al mio Napoli servono uomini motivati

di Vincenzo Letizia

Dopo le recenti pessime gare giocate in trasferta dal Napoli, nessuno si aspettava la risposta d'orgoglio che tanti giocatori azzurri hanno saputo fornire a **Roberto Donadoni (nella foto)** nella bolgia leccese. Per carità, niente di eccezionale, ma almeno si è visto un Napoli dignitoso al 'Via Del Mare' che non ha regalato niente ai propri avversari, seppur 'agonizzanti' nelle sabbie mobili della classifica. "Una bella risposta". Donadoni è soddisfatto dell'atteggiamento del suo Napoli ancor più del risultato finale. "Era quello che avevo chiesto ai ragazzi. Non era facile disimpegnarsi di fronte a un Lecce agguerritissimo. Si respirava aria di ultima spiaggia e ci hanno dato giustamente battaglia. Abbiamo sofferto - aggiunge il tecnico - lottato fino in fondo e non posso che elogiare la squadra. Bene nel primo tempo, dove forse avremmo potuto sfruttare meglio le altre occasioni avute. Poi nella ripresa non abbiamo messo in campo la stessa convinzione. Di contro il Lecce ha schierato anche quattro attaccanti: una sorta di assalto all'arma bianca e noi a respingere le offensive giallorosse, quasi dovessimo mettere il casco in testa. C'è stata una prova d'orgoglio, ho visto i giocatori alla fine stremati perché avevano dato tutto. E questo tipo di atteggiamento piace a me e ai tifosi".

Sarà servita anche la strigliata che Donadoni ha inflitto alla squadra: "Abbiamo solo ragionato, capito e corretto gli errori".

L'ex citti è contento per le risposte che gli hanno saputo dare calciatori finora impiegati poco in questo campionato: "Tutti devono sapere che hanno le possibilità di giocare qui. Ho visto bene Datolo, anche se aveva voglia di far vedere tutto e subito ed ha sbagliato il 2-0. Ma è ricettivo, gli spiegherò dove sbaglia, e migliorerà. Più è un generoso, un grandissimo professionista, va preso come esempio. I due gol di fila sono un premio a se stesso e sono contento per lui. Navarro? Non lo valuto per quanto fatto di ottimo a Lecce. Ma nel complesso, ossia pondero pregi e difetti in generale".

Meno contento, ovviamente, sarà stato il tecnico azzurro dopo la vicenda-Zalayeta. Ma Donadoni non chiude la porta in faccia al 'panteron': "Con Zalayeta ho parlato chiaro. Ha capito i suoi errori. Il suo impegno sarà la risposta migliore per far dimenticare l'accaduto. Ora si riparte da zero, tutto dipende dal suo comportamento, perché fino a qui, per quanto riguarda la mia gestione e quanto fatto in campo, sono molto soddisfatto di

lui".

L'obiettivo dell'allenatore di Cisano Bergamasco d'ora in avanti sarà onorare le ultime gare di campionato e ottenere ulteriori risposte dai propri calciatori: "A Lecce abbiamo onorato l'impegno, figuriamoci se non lo faremo di fronte ai nostri tifosi anche contro il Torino. E poi, guardando il calendario, nonostante il fatto che siamo arbitri prima di tutto di noi stessi, ci teniamo a chiudere in maniera dignitosa e altamente professionale questa stagione". Poi, in casa Napoli, sarà tempo di programmare il futuro. O meglio è già tempo di mercato: "Beh, io e Pierpaolo Marino stiamo lavorando da tempo proprio in questo senso. E dopo il lasso di tempo trascorso, i nostri bilanci globali vanno sempre più a delinearsi. In virtù di queste convinzioni io e il Direttore stiamo già stilando un programma futuro che porterà alla costruzione e alla crescita del nuovo progetto".

L'allenatore azzurro si augura che Lavezzi e Hamsik possano restare: "È normale che ci sia l'interesse di grandi club intorno a giocatori di qualità come Hamsik e Lavezzi. Io non ho chiesto nessuna garanzia a De Laurentiis perché sono convinto che se il Napoli vuole fare qualcosa di buono e di importante, deve pensare di avere in

rosa dei giocatori di qualità. Penso dunque che debbano rimanere al Napoli. Se così sarà, sarò il primo a essere felice però è giusto che ognuno cerchi di affrontare la propria vita come meglio crede e di fronte ad un desiderio di andare via, io non posso forzare nessuno. Credo che loro abbiano sposato la causa del Napoli, il Napoli ha dato molto a loro così come loro hanno già dato molto al Napoli, ma qui possono fare ancora cose importanti".

In merito a qualche rifiuto che ha dovuto incassare il Napoli, Donadoni invia un messaggio forte ai nuovi calciatori che giungeranno all'ombra del Vesuvio: "Io credo che il lavoro ed il progresso di questa Società siano evidenti. Il progetto Napoli è sotto gli occhi di tutti. Io personalmente sono stato felice di poter scegliere questa piazza non solo per la storia e la grande passione dei tifosi ma anche perché credo fermamente nella crescita e nelle ambizioni del nostro club. Dico solamente che chi arriverà a Napoli dovrà essere consapevole di aver abbracciato la nostra avventura e sposato in pieno il progetto. Abbiamo bisogno di uomini motivati che sappiano di poter giocare per una grande maglia con piacere ed orgoglio". Più chiaro di così...

BABÀ
café

Lounge Bar - Happy Hour
Musica dal Vivo - Servizio a Domicilio

Via Aldo Moro, 31 - Somma Vesuviana (Na) - info:081.893.14.62

Dove il caffè è arte

Real caffè

consegne a domicilio

Via Passanti Flocco, 37
80041 Boscoreale (NA)
Tel. 081 859 31-93

AGENZIA



Via Caldieri 119, Napoli

Telefono 081.241.17.05



**E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere sul gruppo di PianetAzzurro su Facebook...**



Vincenzo Letizia

Palladino, Mauri, Floccari, Modesto, Bianchi, Nocerino, Jodlowiec, perfino Lupoli, e l'elenco potrebbe essere sconfinato. Tanti giocatori normali, si badi bene non fuoriclasse, che hanno rifiutato il Napoli. De Laurentiis e Marino dichiarano alla stampa di non spiegarsi i motivi di questi dinieghi, eppure un motivo sembra emergere chiaro. Nel club azzurro c'è un tetto di ingaggi che se non sarà rivisto, non potrà consentire l'arrivo a Napoli di calciatori di buon livello. E soprattutto la non concessione dei diritti di immagine, scoraggia tanti giocatori in rampa di lancio a legarsi al club di De Laurentiis. Insomma, gli stipendi che il Napoli garantisce, c'è da dire sempre puntualmente ai propri calciatori, sono, tra le squadre di seconda fascia, tra i più bassi della serie A. Il dato sembra facilmente interpretabile. Ribadiamo con forza: se non si adeguerà la politica degli stipendi agli obiettivi che si vanno sbandierando ai quattro venti, è chiaro che certi giocatori preferiranno altre piazze a quella partenopea. Perché chiunque preferisce andare dove si guadagna di più.

L'anno scorso un giocatore come Milito che il Napoli avrebbe potuto prendere facilmente è stato snobbato perché guadagna troppo. D'accordo, il Principe non avrà l'ingaggio di Denis o Zalayeta, ma quanti punti e gol ha regalato al Genoa che adesso punta dritto alla Champions?

Poi, se si aggiunge che calciatori che sarebbero venuti a piedi a Napoli senza pretendere la luna per amore della maglia, e ci stiamo riferendo a gente del calibro di Pasquale Foggia e Fabio Cannavaro, trovano serrata la porta del club azzurro per chissà quali motivi reali, allora è evidente il perché in questi due anni il direttore Marino si sia imposto di scegliere giocatori in Sud America. Perché costano di meno e soprattutto non guadagnano quanto i calciatori dei migliori tornei europei. E proprio da qui si dovrà ripartire se il Napoli vorrà davvero puntare alle alte vette della classifica. Da giocatori, tanto per fare un esempio, come Quagliarella, D'Agostino, Criscito, ai quali se si proponesse un ingaggio giusto e un progetto serio, assolutamente non rifiuterebbero Napoli e i propri tifosi. Sembra, in tutta onestà, che questi rifiuti non siano motivati dai problemi che una città come Napoli deve avere, e che più o meno hanno tutte le grandi città d'Italia. Ma per la confusione che sta emergendo recentemente dagli alti vertici del club azzurro. Non si dica che Quagliarella non serve al Napoli perché non sarebbe una prima punta (e nessuno che ribatte il presidente in diretta su quest'inesattezza). Perché sembra questa la storia della volpe che non può arrivare all'uva... Oppure un giorno si dice che Fabio Cannavaro è vecchio e un altro che meritava palcoscenici Champions, quando tutti sanno benissimo cosa non ha fatto Fabio per chiudere la carriera nella propria città. Oppure, che fuoriclasse come Cassano, che sarebbe potuto venire gratis a Napoli, rompono lo spogliatoio, quando sono bastati tre, quattro signori nessuno per sfasciarlo quest'anno e far naufragare un campionato che sarebbe potuto essere diverso...

I tifosi pretendono chiarezza. Napoli non può pensare di fare i campionati, ad esempio, dell'Atalanta o della Sampdoria. Il bacino di utenza, il mare di tifosi che inondano il mondo intero e che si abbonano alle TV satellitare ingrossando le casse del club azzurro, suggeriscono di modificare un tantino la politica che si sta palesando ultimamente. D'accordo, non si potrà mai competere con realtà come l'Inter e il Milan, forse con la Juve neanche: ma chi impedirebbe a De Laurentiis di fare una squadra forte almeno quanto una Roma, una Fiorentina o un Genoa che non sembra economicamente se la passino meglio del Napoli. E' da queste risposte che capiremo di quale vestito vorrà vestirsi il Napoli per partecipare alla festa del prossimo campionato di A.

PERCHÉ TANTI GIOCATORI 'NORMALI' RIFIUTANO DI VENIRE A GIOCARE A NAPOLI?



Peppe Iannicelli

Non credo che giocatori non vengano a Napoli per particolari ragioni ambientali. È sempre il denaro ad ispirare le scelte dei professionisti della pedata altro che l'amore per la piazza, sono le condizioni contrattuali a determinare l'opzione altro che i sentimenti emotivi. Evidentemente chi non viene a Napoli non trova conveniente giocare in questa squadra.



Gianluca Gifuni



E' una domanda da un milione di dollari che credo meriti una risposta articolata. Innanzitutto quelli che definite giocatori normali sono delle prime scelte per il Napoli, per cui ritengo che si tratti di giocatori un pò più che normali. Capaci comunque di fare la differenza e di crescere all'interno di un contesto competitivo. Sono certo che quelli di Floccari e soci non sono rifiuti, bensì il risultato di valutazioni legate alle opportunità di carriera di ognuno. La Champions (l'Europa in genere) fa gola a tutti e il Napoli l'anno prossimo non ci sarà. Per questo alcuni calciatori scelgono di andare altrove. Magari dopo aver anche fatto delle riflessioni su fattori economici legati all'ingaggio e allo sfruttamento dei diritti d'immagine, e ad un progetto di crescita futura che nel club di De Laurentiis non è ancora pienamente definito. Tutto qui, nessun ripudio della città di Napoli (nessuno può dirle di no), tuttavia nel valutare la situazione i tifosi napoletani non possono dimenticare che una ventina d'anni fa, un certo sig. Careca, pianse al telefono quando apprese la notizia ufficiale del suo trasferimento al Napoli. Erano altri tempi...

Fabrizio Cappella

Rai



Quello che sta succedendo in questi giorni mi fa tornare in mente episodi di molti anni

fa, quando a rifiutare il Napoli ci fu, tra gli altri, Paolo Rossi e quando ci volle tutta l'abilità di Allodi per convincere Salvatore Bagni a trasferirsi in azzurro. Mancava, allora, la fiducia in un progetto. Credo che oggi stia accadendo più o meno la stessa cosa: molti giocatori hanno la sensazione che il Napoli non sia ancora pronto per fare il salto di qualità e tornare tra le prime 5-6 squadre in Italia. Non credo invece ai rifiuti dei giocatori per paura dell'ambiente o dei pericoli della città: Milano non è meno pericolosa dal punto di vista della criminalità e Roma non è certo meno asfissiante per quanto riguarda la pressione dei tifosi. Penso, dunque, che se ci fosse la sensazione di un progetto ben delineato (e dunque la volontà di investire, anche sul piano degli stipendi), cambierebbero le cose.



Francesco Marciano



Qualche giorno fa, in radio, l'ingegner Corrado Ferlino mi rispose così: "I giocatori di oggi sono innamorati del denaro. Offri loro un ingaggio adeguato e sentirai dire che Napoli è meravigliosa, la società ambiziosa". Anche il Napoli, però, s'è fregato con le sue mani. La stagione fallimentare degli azzurri ha frenato gli entusiasmi di calciatori normali, allettati giustamente più dalla prospettiva europea che dai (futuri) buoni propositi di rivalsa.



L'ex presidente azzurro ritiene che il tetto ingaggi sia il vero motivo dei tanti rifiuti a giocare nel Napoli

Ferlaino: i calciatori amano solo i soldi

di Vincenzo Letizia

Il Napoli sta incontrando molte difficoltà sul mercato perché molti calciatori scelti dal direttore Marino per il potenziamento della squadra stanno rifiutando la destinazione partenopea. Gli ultimi due casi riguardano i dinieghi di Floccari e D'Agostino, due buoni giocatori, soprattutto il secondo, ma non dei fenomeni. Gli amici di 'Radio Goal' hanno chiesto ad una vecchia volpe del calcio, l'ingegner **Corrado Ferlaino** (nella foto), ex presidente degli ultimi trionfi azzurri, i motivi di questo nuovo fenomeno che preoccupa non poco i tifosi. Anche ai tempi dell'ingegnere Ferlaino

ci fu un famoso rifiuto... *"Quello di Paolo Rossi nei confronti del Napoli? Nel 1979 mi precipitai a Vicenza appena seppi che il presidente Farina voleva cederlo. Gli dissi di scrivermi una cifra su un pezzo di carta ed accettai. Evidentemente lo spazzai, forse pensava che io volessi soltanto alzare la posta del giocatore. Farina disse al 'Corriere dello Sport' che il Napoli stava comprando Rossi: a quel punto i club più ricchi convinsero Pablito a trasferirsi altrove"*.

Risponderò l'aneddoto, Ferlaino ha una sua teoria sul perché il Napoli, finora, non è riuscito a piazzare gli acquisti

sui quali aveva puntato: *"La verità è che non esistono giocatori che rifiutano Napoli. I calciatori amano solo il mondo dei soldi. Se un club offre di più, allora vanno lì. Se il Napoli offrisse un ingaggio elevato, ogni giocatore direbbe che il pubblico è stupendo, che la società è prestigiosa, la città meravigliosa. Questa è l'unica verità"*. Come non condividere il pensiero dell'ex presidente azzurro? Eppure, spesso De Laurentiis e Marino parlano di un progetto di insieme, piuttosto che il puntare su un singolo campione... *"Il progetto? È una scusa, perché il Napoli che vinse lo scudetto non era solo*

Maradona. Tornando a Rossi, avrei preso lui per costruirgli una grande squadra attorno, ma siccome non è un mostro di intelligenza, che abbia rifiutato Napoli è stata una fortuna, tutto sommato...".

Ferlaino ha legato i suoi trionfi indissolubilmente alla figura del re del calcio. L'ingegnere ha un pensiero anche per il suo ex fantastico acquisto: *"Maradona incastrato dal sistema calcio? Stenderei un velo sulla sua vicenda. Diego è stato un dio, certamente umano ed in quanto tale non ha resistito ad alcune pressioni di Napoli ed Argentina, pertanto ha ceduto ad alcune debolezze"*.

Il no di Sergio Floccari

Sergio Floccari, attaccante dell'Atalanta già promesso sposo del Genoa, spiega il perché del suo no al club azzurro: *"Nelle ultime settimane sono state dette cose non vere sul mio conto. Non ho mai rifiutato a priori Napoli, anzi la ritengo una piazza bella, affascinante ed importante. Come potrei avere qualcosa contro Napoli io che sono calabrese? Va capito però che aldilà di tutto devo scegliere quale sia la soluzione migliore per il prosieguo della mia carriera, soprattutto in una fase cruciale come questa. Credo che sia normale che uno faccia delle valutazioni, ma la città e l'ambiente non c'entrano nulla. Penso che in questo mondo, in ogni scelta che un uomo fa, ci siano delle responsabilità. E' chiaro che Napoli è una piazza esigente, che comporta pressioni ma che ti può dare tanto. È una scelta da ponderare bene per rispetto verso la mia persona, alla luce dei sacrifici e del lavoro che ho fatto in questi anni. Ma ci tengo a chiarire che non ho mai rifiutato a priori Napoli perché ho qualcosa contro la città"*.

Per la scelta di Floccari determinante è stata l'opportunità di potersi confrontare nel palcoscenico europeo. *"È chiaro che certe opportunità non capitano spesso e ormai non sono giovanissimo. Tuttavia, con il Genoa non c'è nulla ancora di concreto -ci tiene a precisare il 28enne attaccante-. In questa scelta c'è anche un discorso*

tecnico oltre che una competizione eventuale, anche Napoli ha però i suoi vantaggi. Di Donadoni ho innanzitutto grande stima, è una persona schietta. In merito alla possibilità di vestire la maglia azzurra sto valutando anche altre cose, ma ora non mi sento di dir niente. Il Napoli l'ho incontrato in C, ora lo ritrovo in A a grandi livelli. Sotto questo punto di vista, i tifosi devono stare tranquilli con la propria società che resta ambiziosa. Il Napoli si è interessato a me anche l'anno scorso, ma non conosco i dettagli. Discorsi economici? Non ho mai fatto scelte legate solo ai soldi. Ho rinunciato al danaro per restare a Bergamo perché avevo la possibilità di crescere ancora".

Si spera che queste "precisazioni" di Floccari non siano legate al possibile passaggio al Genoa di Acquafresca all'interno dell'affare Milito. De Laurentiis dovrà valutare bene il comportamento del giocatore perché, in verità, Floccari non ci sembra un elemento dalle caratteristiche tali da potersi permettere di aver dubbi sulla possibilità di vestire la maglia del Napoli...



Eduardo Letizia

...E quello di D'Agostino

Gaetano D'Agostino (nella foto), il giocatore che probabilmente quest'anno in serie A si è messo in maggiore evidenza, è da sempre un obiettivo del Napoli. Purtroppo, però, non solo del club partenopeo... Il forte regista non nasconde di essere lusingato dalla corte di Marino e Donadoni, ma di preferire un'altra destinazione: *"Napoli è una grande piazza ed il suo interessamento mi fa piacere, ma è soprattutto l'Inter la squadra dove ambirei giocare. È la più forte d'Italia, e qualsiasi calciatore la porrebbe in cima alla lista di gradimento. Se ci sarà l'occasione valuterò insieme all'Udinese e all'avv. Rotella che mi assiste. Mi sento pronto per il grande salto, non ho paura della concorrenza, ma mi muoverò da Udine solo per una grande altrimenti sto a Udine. Alla mia attuale società sono molto legato e devo molto"*.

D'Agostino, che agli inizi della carriera era un promettente trequartista, ha trovato nel nuovo ruolo una svolta importante per la propria carriera: *"Sì, ho sempre giocato da trequartista, ma sono arrivato ad un punto della mia carriera in cui non ero soddisfatto e ho dovuto riciclarli. L'Udinese mi ha inventato regista. Il calcio va a momenti: ora è quello dei registi, poi giocatori come Baggio o Totti non ne sono venuti fuori. Il trequartista oggi con la velocità di gioco che c'è sta diventando una punta. Registi puri ce ne sono pochi: De Rossi, Pirlo ed io.*

Bisogna sfruttare le occasioni prima che passino di moda. Ora voglio riprendermi l'azzurro della Nazionale. Mi rendo conto di essere migliorato rispetto alla scorsa stagione, ora metto anche la gamba, prima ero un po' apatico".

Maurizio Domizzi, è un altro esempio dello scarso gradimento di un calciatore verso la piazza partenopea.

Ancora in compartecipazione tra Udinese e Napoli e pur autore di una stagione non eccezionale a Udine dove ha fatto molta panchina, vuole restare in maglia friulana pur di non tornare nel club di De Laurentiis. *"Sono in compartecipazione tra Napoli e Udinese. Adesso la situazione del mio cartellino andrà risolta tra le due società. Io ho espresso già la mia volontà ai due club, però c'è bisogno prima trovare un accordo e poi entro in gioco. Sviluppi? Non so ancora nulla di preciso, anche perché il campionato è ancora in corso. La mia volontà, forte e chiara, è quella di rimanere ad Udine. Poi andranno valutate tante cose con la mia attuale squadra, nel momento in cui anche l'Udinese mi vorrà confermare, credo che non ci saranno problemi al riguardo"*.



VL



Inacio Pià la recente nota lieta: a testimoniare la rinascita del brasiliano i gol di Siena e Lecce

Le napoletane lo amano, i napoletani un po' meno

di Renata Scielzo

“Incredibile dictu” avrebbero detto gli antichi Romani. Sembrerà davvero “incredibile a dirsi” ma il personaggio del mese è **Inacio Pià (nella foto)**. Proprio lui, quel brasiliano che troppe volte, con le sue finte di troppo, i suoi palloni mancati, i suoi goal non segnati, ci ha fatti arrabbiare fino alla nausea. In questo Napoli che non c'è più con Zalayeta ribelle, Lavezzi fuori per infortunio, Denis che ha qualche problema con la localizzazione della porta, è lui l'astro dell'attacco. E parlano i numeri. La cura Donadoni ha fatto bene al brasiliano *più amato dalle napoletane che dai napoletani*. Due partite e due goal. Goal facile e sottoporta a Siena, gran botta che porta in vantaggio il Napoli a Lecce.

Cosa ha fatto Donadoni? Forse gli ha dato fiducia, o forse con un po' di continuità è arrivato davvero il momento di questo ragazzo, che ai tempi della serie C era sembrato così talentuoso, prima di perdersi per strada. Era stato accolto con entusiasmo, la sua

corsa e le sue finte avevano fatto ben sperare, poi un po' gli eventi, un po' il mister avevano fatto passare in secondo piano questo giocatore che doveva e poteva dare di più e che forse, se le ultime giornate non sono ingannevoli, può dare di più.

Alcuni sostengono che una maggiore continuità gli consentirebbe di venir fuori dal bozzolo, altri non vogliono nemmeno sentire pronunciare il suo nome. Ed è in parte spiegabile, perché ad oggi, in quelle rare occasioni in cui abbiamo visto il bel brasiliano calcare il rettangolo verde, non poche sono state le imprecazioni. Motivo? Sembra correre, sembra fintare, sembra fare quasi tutto bene e poi arrivato dinanzi al portiere produce qualcosa di inguardabile. O il portiere lo irretisce con uno sguardo pietrificatore alla Medusa o questo ragazzo tutto corsa venuto dal Brasile ha qualche problema in fase di concretezza.

Ma non diciamo nulla di nuovo, è un po' quello di cui lo accusano tutti, perché è un



po' la verità. Dovrebbe essere più cinico e soprattutto più “MATURO”. L'entusiasmo nei suoi confronti dei tifosi, come dell'ambiente, era andato un po' scemando già nella scorsa stagione per esaurirsi completamente in quella attuale. Nella scorsa stagione dopo un inizio senza storia con il Napoli, era stato ceduto in prestito nel mercato di riparazione. Si era accasato a Catania, alla corte di W. Zenga, dove aveva lottato fino all'ultima giornata per evitare la serie cadetta. Non aveva giocato tutte le partite, né si era particolarmente distinto. In estate il ritorno a Napoli, con i nostri impegnati nella fatica dell'Intertoto e il brasiliano pronto a rimettersi in gioco tra i “se” e i “ma”. Quelli di Reja. Sebbene Calaiò fosse stato ceduto in prestito al Siena, davanti a Inacio c'erano comunque Lavezzi, il neoacquisto Denis, il giovane Russotto e uno Zalayeta, che a fine infortunio, avrebbe sicuramente rivoltato il suo posto.

Il Napoli cerca una soluzione. Il ragazzo

manifesta il desiderio di voler giocare. Ma i giochi del mercato estivo si chiudono e Pià resta a Napoli, dove Reja non sembra riservargli troppa stima e dove la stagione sembra di quelle da ombra fitta. Ma la Provvidenza riserva sempre strane sorprese...

Ironia della sorte, proprio quando la squadra va peggio con un cambio d'allenatore alle spalle, ecco che Pià, dopo tanti spezzoni di partita sbagliati, dopo aver ricevuto dalla curva e non solo tutte le più inimmaginabili offese, si risveglia e inizia a far goal. E pensare che il suo ultimo goal in maglia azzurra in campionato l'aveva fatto a Treviso, in serie cadetta.

Bellissimo l'abbraccio riservato al mister e ai compagni, in primis al capitano di lungo corso Monteverino. E adesso? Adesso nulla è cambiato. Due goal e due buone partite non servono a riacquistare la fiducia e l'entusiasmo dei tifosi. Sta a lui dimostrare quanto vale. Sta a lui farsi amare non solo dalle napoletane ma anche dai napoletani.

PRINT SHOP

N

100% PRODOTTI UFFICIALI
A CASALNUOVO DI NAPOLI
VIA ARCORA, 97 - 80013
www.cuoreazzurro.gainbuy.it
081 843 16 51

PIZZERIA - FRIGGITORIA

da Sasà

CONSEGNA A DOMICILIO
PIZZE A METRO
 Orario di Apertura
 11:00 - 15:00 / 18:30 - 01:00
 Chiuso il **MARTEDÌ**

Via Roma, 4 - Piazzetta Vesuviana
 Casalnuovo di Napoli
 tel. 081.5227359 Cell. 347.6383846

FORZA NAPOLI FORZA NAPOLI FORZA NAPOLI

ANDREASS

TAGLIE CALIBRATE

UOMO - DONNA INTIMO

ABITO UOMO TAGLIE INFINITE

dalla 40 alla 88

Via Circumvallazione, 26
TORRE DEL GRECO Tel. 081.3580188
www.andreass.it



Clamoroso successo dell'iniziativa del nostro sito, sommerso dai tifosi che vogliono far sentire la loro voce sul mercato

Sondaggio pianetazzurro.it: scegli il tuo Napoli 2009/10

Mario Ipri

La stagione 2008/2009 terminerà ufficialmente a fine mese, ma ormai a Napoli un solo argomento tiene banco: il calciomercato.

La fallimentare annata azzurra ha fatto rivedere a molti i fantasmi del passato, quando le promesse societarie rimanevano tali, mentre un indebolimento generale del progetto azzurro rimaneva la costante.

Ma quella di oggi è un'altra SSC Napoli, con un bilancio economico senza alcuna nube all'orizzonte, due o tre giocatori di livello assoluto che di certo non verranno "svenduti" per fare cassa e un progetto tecnico affidato a un allenatore di sicuro valore. E allora pretendere una squadra all'altezza dei palcoscenici internazionali, ci si accontenta anche della Coppa Uefa per l'immediato futuro, deve essere un diritto di tifosi e addetti ai lavori.

Proprio per questo PianetAzzurro ha deciso di lanciare un sondaggio, in cui vi chiediamo di farci i nomi dei giocatori che vi piacerebbe vedere in rosa nella stagione 2009/2010.

Per evitare "zemaniate" (non ce ne voglia il simpaticissimo tecnico boemo) che porterebbero a schierare Napoli fantastellari con 5 attaccanti, vi sarà una sola regola da rispettare per partecipare al sondaggio: sce-

gliere un giocatore per ruolo (quindi un portiere, un difensore, un centrocampista, un attaccante) più un "jolly" in un ruolo a discrezione personale.

I giocatori più votati sul sito, verranno poi settimanalmente aggiunti a questo "Fantanapoli 2009/2010". Sarà senza dubbio interessante vedere la squadra che ci si aspetta per il prossimo anno.

Ovviamente non ci sono restrizioni circa la scelta della caratura del giocatore, quindi totale libertà in questo senso. Sarà divertente confrontare così le scelte più "ottimiste" rispetto a quelle decisamente molto meno ambiziose che verranno da voi stilate. Siamo sicuri che non mancheranno poi scelte dichiaratamente sarcastiche, come nella migliore tradizione sportiva.

Iniziando dalle preferenze della nostra redazione, ecco cosa ne è venuto fuori.

Il nostro direttore **Vincenzo Letizia** vede in **Marchetti** (Cagliari) il portiere giusto per il futuro, opinione condivisa anche dalla nostra editorialista **Renata Scielzo**, dal caporedattore **Giuseppe Palmieri** e dal nostro collaboratore **Armando Aruta**. Scelte diverse per i nostri **Eduardo Letizia** e **Mario Ipri**, che vedono rispettivamente in **Sereni** (Torino) e **Sorrentino** (Chievo) l'estremo difensore ideale per il prossimo

Napoli.

Passando alla difesa, i nomi da noi scelti sono **Neven Subotić** del Borussia Dortmund (Vincenzo Letizia), **Pasqual** della Fiorentina (Giuseppe Palmieri), **Panucci** della Roma (Renata Scielzo), **Criscito** del Genoa (Eduardo Letizia), **De Ceglie** della Juventus (Mario Ipri) e **Zuniga** del Siena (Armando Aruta).

Maggiormente uniforme la scelta del regista di centrocampo, che vede d'accordo metà della nostra redazione (Eduardo Letizia, Mario Ipri, Armando Aruta) su **D'Agostino** dell'Udinese. Attingono dalle squadre della capitale il direttore Vincenzo Letizia, che fa il nome di **Pizarro** della Roma, e Giuseppe Palmieri, che mira invece sulla sponda laziale del Tevere scegliendo **Ledesma**. Renata Scielzo vede in **Galoppa** del Siena l'uomo giusto per il centrocampo azzurro.

Passando alle "bocche da fuoco" del nostro Fantanapoli, gli attaccanti che vanno per la maggiore qui in redazione sono due: **Quagliarella** dell'Udinese, scelto da Vincenzo Letizia e Renata Scielzo, e **Nilmar** dell'Internacional, ben visto da Eduardo Letizia e Armando Aruta. Pescano invece dal supermarket di Milano, Giuseppe Palmieri e Mario Ipri: per il primo sarebbe perfetto **Borriello**, il secondo vedrebbe

benissimo **Crespo**.

Passando infine al giocatore jolly, quello che può essere scelto in ruolo a discrezione personale, i nomi venuti fuori sono stati quelli del terzino sinistro dello Zenit **Radek Širl** (Vincenzo Letizia), della giovane stella della Fiorentina **Jovetic** (Renata Scielzo), del centrocampista del Racing Avellaneda **Claudio Jacob** (Giuseppe Palmieri), di **Guberti** del Bari (Eduardo Letizia), di **Cassano** della Sampdoria (Mario Ipri) e **Iaquinta** della Juventus (Armando Aruta). Riassumendo, ecco un esempio di messaggio da mandare per partecipare al sondaggio:

Portiere: Tagliatela (nel caso non si ritenga necessario l'acquisto di un nuovo portiere, scrivere il nome dell'estremo difensore attualmente in rosa che si desidera vedere titolare)

Difensore: Ferrara

Centrocampista: Bagni

Attaccante: Careca

Jolly (ruolo a scelta): Maradona

Oltre che sul sito www.pianetazzurro.it, potete rispondere anche sul nostro gruppo 'PianetAzzurro' presente su facebook (scrivi Pianetazzurro nel motore di ricerca e aggiungici!)

Adesso tocca a voi!

Cruz più vicino, lo conferma Cyterszpiller

Per ingaggiare un grande centravanti, ormai è chiaro che un sacrificio sull'ingaggio, e non solo, dovrà esser fatto. E un centravanti vero, da doppia cifra, è indubbiamente **Julio CRUZ**, bomber dell'Inter che a fine stagione concluderà la propria avventura in nerazzurro e si libererà a parametro zero dal club di Moratti. Per De Laurentiis, come rivelato da PianetAzzurro oltre un mese fa, è sempre stato la prima scelta. Chissà se adesso il presidente deciderà di scendere in campo in prima persona e sferrare l'attacco decisivo per 'El Jardiner', che ricordiamolo ha un ingaggio importante ed è braccato da diverse squadre in Italia e soprattutto all'estero come conferma il procuratore **Jorge Cyterszpiller** (nella foto), grande amico di Pierpaolo Marino: "Abbiamo moltissime offerte, dobbiamo solamente aspettare che finisca il campionato per prendere la decisione migliore. Adesso Julio, gran professionista, è concentrato solo sull'Inter e sull'imminente vittoria dello scudetto". Tra queste offerte c'è pure quella del Napoli: "Sì, ma non solo. Ha offerte dalla Spagna e



dall'Inghilterra. Ma anche dalla Francia. Lui è un giocatore comunitario e a parametro zero, per cui è appetito in tutta Europa".

Cruz non accetterebbe, però, un contratto di un anno: "Preferiamo un'intesa pluriennale, minimo di due anni".

L'impressione è che Cruz, viste le difficoltà per arrivare a Floccari ed Acquafresca indirizzati verso il 'Genoa piglia tutto', al momento sia davvero l'attaccante più vicino al Napoli.

Vincenzo Letizia

PIANETAZZURRO

www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla **WOP!WEB**

TUTTO QUELLO
CHE C'È DA SAPERE
SUL CALCIO NAPOLI

ENTRA IN
WWW.PIANETAZZURRO.IT
E COLORATI DI AZZURRO
ANCHE TU...





I due giovani talenti bussano a soldi, ma pretendono anche una squadra competitiva

Lavezzi e Hamsik sempre più lontani

di Vincenzo Letizia



“Metterò un cartello al collo: Lavezzi e Hamsik non si vendono”. Continua a ripeterlo il direttore generale del Napoli, **Pierpaolo Marino**. Eppure, i segnali che arrivano farebbero pensare a tutt'altro. Innanzitutto, i due calciatori, un tempo felici di giocare a Napoli, non passa giorno che non chiedano di essere ceduti. Per quanto riguarda il 'Pocho' il motivo reale del suo malumore è una promessa fattagli a dicembre dal club e finora disattesa: l'adeguamento del contratto. Si fosse risolta allora la questione, probabilmente il club azzurro oggi non dovrebbe fronteggiare una situazione così compromessa. Alejandro Mazzoni, adesso, avrebbe interpellato anche De Laurentiis e chiesto al presidente azzurro di portare lo stipendio del proprio assistito a una cifra vicina ai 3 milioni, oppure di cedere **Lavezzi**. De Laurentiis avrebbe minacciato di coinvolgere i suoi legali per pretendere il rispetto del contratto in essere.

Ma non c'è soltanto Mazzoni, c'è anche Jurelai Venglos che assiste **Hamsik**, a bussare a soldi, 2 milioni netti a stagione, o a prospettare il passaggio di "Marechiaro" verso altri lidi. Per il club di Castelvolturno è un momento delicato, perché da una parte ci sarebbe la volontà di trattenere i due gioiellini, ma dall'altra c'è la consapevolezza che contro la volontà dei calciatori nel

calcio attuale c'è davvero poco da fare. Lavezzi ed Hamsik rappresentano due casi davvero spinosi che De Laurentiis e Marino dovranno risolvere, anche per tener fede all'impegno assunto con Donadoni e con la tifoseria e soprattutto per non veder naufragare il progetto di crescita sbandierato a più riprese dai due massimi esponenti del club azzurro. Un intento che farà a pugno con le argomentazioni dei manager, forti delle offerte che adesso piovono copiose per i propri assistiti. Per Lavezzi soprattutto ci sarebbe un'asta in corso, attivata dall'irruzione del Bayern Monaco, del Liverpool e del Manchester City. Per Marek Hamsik si è mosso da tempo l'Atletico Madrid e avrebbe avanzato una prima offerta di poco superiore ai 15 milioni di euro per acquistare l'intero cartellino dello slovacco giudicata però non sufficientemente allettante dal Napoli. Oltre agli spagnoli, Hamsik piace non poco anche a Juve e soprattutto Inter.

In una recente intervista un altro dei rappresentanti di Lavezzi, **Eduardo Rosseto**, mette sul tavolo le richieste e i desideri del 'Pocho': “Ci sono due temi. Uno riguarda il forte legame di Lavezzi con il Napoli, dall'altra ovviamente c'è la questione professionale. Quando è arrivato in Italia sapeva di aver intrapreso un percorso professionale che cominciava dal Napoli. Se dovrà andare via per il bene della sua car-

riera, lo farà. Se invece dovrà restare a Napoli lo farà con il massimo rigore professionale. E' un ragazzo che sta crescendo molto rapidamente, ma sa bene quali sono le regole del professionismo, e lo sappiamo anche noi. Lui ha firmato un contratto, che si può sempre ridiscutere, ma rispettiamo chi detiene in suoi diritti federativi”. Per Rosseto i malumori sono nati da promesse che non sarebbero state mantenute: “Lui è stato bene a Napoli fin da quando è arrivato. Ha subito avuto un grande rapporto con il pubblico, con gli allenatori che ha avuto, con il direttore Marino. Finché le promesse vengono mantenute non ci saranno problemi. Si è parlato molto anche dello 'stress' a cui si viene sottoposti a Napoli per via della sua passionalità. Questo è una realtà che esiste. Ma anche Lavezzi è passionale e non è cresciuto a Stoccolma. Lavezzi è di Rosario e ha vissuto il calcio con la passione da tutta la vita”.

Il 'Pocho' inoltre vuole giocare in una squadra che abbia delle ambizioni importanti: “Nel calcio, a certi livelli, il giocatore valuta due aspetti: quello economico, che è molto importante e che nessuno può trascurare, che sia il contratto, il merchandising ecc. Poi c'è l'aspetto sportivo. Lavezzi ha oggi un valore di mercato che qualsiasi club del mondo può riconoscere. L'aspetto economico in questo momento non è certo

in conflitto con quello sportivo. Lavezzi desidera continuare a vivere sensazioni sportive che siano gradite. Vuole partecipare a qualcosa di importante. Da una parte deve accontentare Maradona perché continui a tenerlo in considerazione per il prossimo mondiale, e dall'altra parte vuole disputare una competizione che non ha ancora giocato e che è la Champions League. Mi spiego meglio: se venisse un club che non punta alla Champions League che gli offrisse 4 mln all'anno lui non ci andrebbe ma preferirebbe andare in un club con meno soldi che però possa lottare per grandi traguardi”. Ad oggi, a Lavezzi non andrebbe più bene solo il mero adeguamento del contratto per restare a Napoli: “Non credo che la parte economica sia importante in questo momento nella vita sportiva di Lavezzi. Il suo futuro? Lo vedo sicuramente in Nazionale (ride...ndr). In realtà non voglio rischiare di dire nulla che possa condizionare il futuro di Lavezzi. Noi vogliamo il meglio per tutte le parti. Se il Napoli deciderà di venderlo credo che cercherà di farlo all'estero in modo che non abbia un'influenza sul campionato dove gioca il Napoli stesso”.

Insomma, con queste premesse riteniamo davvero non impossibile un divorzio tra il nuovo idolo dei tifosi azzurri e il Napoli.

Gusto e qualità











Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE





Il direttore azzurro non ammette discussioni soprattutto sulle ipotesi di partenza del Pocho

Pierpaolo Marino: Hamsik e Lavezzi non li cediamo

di Vincenzo Letizia

E' un **Pierpaolo Marino** che sembra aver le idee chiare sul futuro del Napoli. Nonostante i casi spinosi di Hamsik e soprattutto Lavezzi e le difficoltà di un mercato che finora ha visto determinati 'signori nessuno' dire di no alle offerte del club azzurro non si scoraggia il direttore.

Tutta la stampa locale e nazionale scommette che **Marek Hamsik** sarà ceduto. Di diverso avviso è Marino: "Noi Hamsik non lo vogliamo vendere, nulla è cambiato rispetto a un anno fa, quando la Juve ce lo chiese. La nostra posizione è quella, poi non è che il volere del giocatore non conta nulla...". Appunto, sembra che il talento slovacco voglia provare una nuova esperienza in un club più ambizioso. Il diggi campano riesce a smentire anche questo: "Il ragazzo assolutamente non ci ha mai chiesto di volersene andare. Volevo dire che per ogni giocatore esiste la possibilità di andare a scadenza, c'è l'articolo 17. Insomma, esiste una componente variabile che è legata al volere di un giocatore. E' chiaro che

decidiamo noi se cederlo o no. Però è altrettanto vero che tutti giocatori incidono sul proprio futuro".

Ad essere maggiormente interessate ad Hamsik ci sono soprattutto Juve ed Inter: "La scorsa estate il club bianconero ci chiese il ragazzo, ma è da un po' che non si fanno vivi...". Ma quanto vale Hamsik? Per il Napoli il giovane centrocampista slovacco ha un valore 'inestimabile': "Quanto un centrocampista che ha segnato 9 gol lo scorso anno e altrettanti quest'anno. Meglio ha fatto solo Kakà e Marek è in linea con le medie del Kakà ventunenne. Costa più Hamsik o Diego? Non si può fare questo paragone, perché Hamsik non è in vendita. Quindi mi vien da dire che Hamsik costa di più del fuoriclasse brasiliano del Werder. Avete in mente cosa significa il valore inestimabile per un personaggio come De Laurentiis? Ecco perché dico che il valore di Hamsik è inestimabile".

Però, ultimamente il suo rendimento è molto calato. E' distratto dalle voci di mercato? "Il calo di Hamsik è coinciso

con la crisi del Napoli, le due cose sono ovviamente legate. Nel girone di andata abbiamo fatto 33 punti, in quello di ritorno troppo pochi e questo spiega anche il rendimento di Marek". Anche per **Lavezzi** vale il discorso dell'incapacità? "Certamente, per lui vale anche di più". Con Pierpaolo Marino si prova a fare chiarezza anche sul mercato in entrata del club azzurro. Con la Juve non si parlerà neanche di **Palladino**: "Un anno fa avevamo l'accordo per Palladino, ma lui preferì Genoa. Il discorso è chiuso".

Da un rifiuto subito, ad uno inflitto. Il Napoli non ha ritenuto di dover ingaggiare un campione del Mondo come **Fabio Cannavaro**. Arriverà qualche altro difensore: "Vorrei dire che la nostra bistrattata difesa ha retto benissimo contro la strapotenza tecnica e fisica dell'Inter. Certo, che per raggiungere sempre obiettivi di crescita bisogna migliorare in tutti i reparti e qualcosa faremo. La querelle Cannavaro è stata simpatica, ma in

realità credo che l'ipotesi mai si sia potuta realizzare. Infatti, Fabio che è un amico, che giocherà il Mondiale per vincerlo, credo che avesse l'ambizione di giocare la Champions League".

Altro discorso chiuso, o quasi, quello con **Sergio Floccari**, al quale il diggi non risparmia una tiratina d'orecchie: "Così come per tanti giocatori del Sud o napoletani che fanno grandissime professioni di fede, quando andiamo a fare proposte concrete abbiamo grosse difficoltà a chiudere. Floccari a Napoli avrebbe trovato molto di più sia sul piano economico, sia come obiettivi. Quindi non so dirvi perché abbia preferito il Genoa. Sta di fatto che le nostre scelte sono di cuore, perché noi vogliamo giocatori che capiscano che il calcio che si fa a Napoli non è paragonabile in nessun altro posto del mondo". Tutto vero, però, forse, modificando il tetto ingaggi e rivedendo il problema dei diritti d'immagine, magari qualche buon giocatore non rifiuterebbe più il Napoli.

PIANETAZZURRO
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo

Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

TICO MANIA
Cornetti di notte

BAR PASTICCERIA
di GENNARO MAZZA
VIA GIULIO CESARE 100
NAPOLI

Bar - Caffetteria

▶ COCKTAILS ▶ DRINKS
▶ PASTICCERIA ▶ FRAPPE'
▶ ROSTICCERIA

Via Nazionale Passanti, 11 - TERZIGNO (NA)
CONSEGNE A DOMICILIO Tel. 081.529.86.39

chill out bar
caffetteria - gelateria

Corso A. Volta (loc. Boccia al Mauro) Terzigno (NA) tel: 081-3388504



L'ex terzino azzurro suggerisce di puntare ancora sull'attuale rosa che va' rinforzata, ma non stravolta

Carannante: due campioni per ripartire alla grande

di Armando Aruta



Nel Napoli dell'era De Laurentiis, pochi giovani si sono messi in mostra. Uno di questi è il terzino Luigi Vitale, uno che si è fatto le ossa in prestito a Frosinone e ha lottato fino a guadagnare la maglia azzurra a suon di sgroppate e prestazioni convincenti. Vedi lui e ripensi all'ultimo terzino purosangue che la "cantera" napoletana è stata in grado di produrre: **Antonio Carannante (nella foto)**. Si perché Antonio da Pozzuoli era uno tosto, il classico ragazzotto tutto cuore e grinta che si era fatto un anno di purgatorio ad Ascoli, prima di entrare nella rosa del grande Napoli. Validò sia in chiave difensiva sia offensiva, come fluidificante, aveva nella generosità e nel dinamismo le sue doti migliori. Fu insieme a **Ferrara** e **Baiano** uno dei migliori prodotti del vivaio napoletano dei primi anni '80. Oltre che con la società partenopea, giocò in massima serie anche

con la maglia del **Lecce** e del **Piacenza**, per poi terminare la sua carriera disputando una stagione a testa in altre due squadre della sua regione, cioè **Avellino** e **Nola** in serie C1. Cessata l'attività agonistica, è rimasto nel mondo del calcio, in primo luogo con una scuola calcio, la Pegaso a Monteruscello, frazione del suo paese natale e in seguito rientrando nell'orbita del Napoli già da prima del fallimento, allenando le formazioni giovanili, e poi nella nuova società col ruolo di osservatore prima e di responsabile tecnico delle giovanili poi, incarico che tuttora ricopre. Carannante, lei è uno di quelli che la storia del Napoli l'ha fatta, ci dica cosa manca a questo Napoli per ritornare grande: "Bisogna ripartire da questo organico. Non è una stagione fallimentare, ma c'è necessità di prendere almeno un paio di giocatori di grandissimo livello, che alzino il tasso tecnico della

rosa. Non si deve puntare solo sui giovani di prospettiva, poiché ormai si è arrivati al momento in cui bisogna puntare a competere con le grandi, cercando giocatori capaci di dare esperienza e qualità ad una rosa giovane che può ancora crescere". Antonio è uno che con la maglia del Napoli ha vinto tutto. Il primo storico scudetto, la Coppa Italia e l'unica Coppa Uefa azzurra, portate a casa alla corte di Ottavio Bianchi. Questa la sua analisi del crollo, nel girone di ritorno, degli uomini di **Reja**: "Il Napoli ha fatto un girone d'andata importante, ma ha mostrato dei cali fisici e psicologici che una squadra del rango degli azzurri non si può permettere. Sono stati pagati a caro prezzo sia gli errori di inesperienza dei ragazzi, sia il grande dispendio d'energia dovuto alla preparazione anticipata pro-intertoto". Cosa è cambiato con **Donadoni** e cosa ci si può aspettare da

questo tecnico: "Il cambio di allenatore è servito senz'altro a scuotere un po' l'ambiente, ma non si poteva pretendere da Donadoni chissà quale miracolo. Fino ad ora la squadra ha giocato discretamente, ottenendo anche una vittoria eccezionale contro la prima della classe, ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare, sia sotto l'aspetto fisico, sia sotto l'aspetto tattico. Donadoni dovrà comunque lavorare tanto per ridare alla squadra le motivazioni ormai perdute". Una pillola di amarcord dal terzino sinistro che fece sognare i tifosi partenopei. Antonio, qual è stato il giorno più bello della sua carriera in azzurro: "Sicuramente il giorno del mio debutto, il 17 maggio 1982 quando scesi in campo in un Napoli-Torino e vincemmo per due reti a zero". Accadde ventisette anni fa. E come dimostra il suo sguardo fiero, da allora, il Napoli è rimasto per sempre nel suo cuore.

DETTI E CONTRADDETTI - Amenità dalle ultime di campionato e dintorni

A campionato pressoché concluso, nonostante qualche passo falso della prima della classe, a posti Champions ormai ben definiti e con una zona retrocessione che sembra vedere in prima lizza per la serie cadetta Reggina e Lecce, seguite da una tra Bologna e Torino, poco rimane da decidere. Qualcosa in zona Uefa, con la Roma che prova a perdere posizione e un' Udinese che si è fatta di nuovo sentire come Udinese.

Per il resto, sbagli arbitrari a parte, tutto porta già alla prossima stagione: tra voci di mercato e soprattutto toto -allenatori.

Pare questo in tv e sui giornali l'argomento di cui discutere. Pare, perché poi se all'orizzonte si prospetta un altro anno di dominio incontrastato delle "tre sorelle" con il solo alternarsi della quarta a far da "contorno", allora è meglio darsi all'ippica.

Intanto, presi dalla febbre del toto-allenatori, che sembra fare più vittime della febbre suina, ci divertiamo un po' anche noi. Magari con la nostra "sfera di cristallo" azzecciamo pure qualcosa.

Anche perché su un paio di scelte c'è poco da azzeccare, pare chiaro a tutti, anche ai più miopi che la carriera di alcuni allenatori debba continuare in altri lidi.

Può sembrare sicura la posizione di **Mourinho (nella foto)**, nonostante i passi falsi in Europa. Ma nulla è certo.

Nel caso in cui dovessero suonare le sirene di una grandissima, del Real Madrid o di uno United "stanco" del supervincente **Ferguson** nel caso in cui la coppa con le orecchie dovesse andare al Barcellona, anche l'Inter potrebbe trovarsi nella condizione di dover trovare un sostituto per lo SpecialOne, a meno che **Moratti** non voglia riassumere Mister Ciuffo "Mancini". La stampa italiana ne sarebbe felice, vista la poca simpatia mostrata nei confronti del portoghese, i tifosi nerazzurri ad oltranza forse un po' meno.

Ma se l'Inter rischia poco, in sicura partenza sembrano essere **Ranieri**, **Spalletti** e **Ancelotti**.

Perché? Almeno nei primi due casi la risposta la si può ricercare in una stagione "condotta" al di sotto delle aspettative, in un rapporto deteriorato con alcuni elementi della squadra e con i tifosi.

Non è una voce l'addio di Ranieri, che potrebbe trovare anche posto, in una sorta di gioco di scacchi, proprio a Roma (la sua città) dove Spalletti sembra aver chiuso un ciclo, coronato con due coppe Italia, una Supercoppa, un secondo posto da cardiopalmo (per 45 minuti la Roma è stata campione di Italia) e un 7-1 che difficilmente sarà dimenticato dagli avversari ma anche dai tifosi della Roma: una delle più umilianti debacle di Champions.

Cambio Torino-Roma e inversione Ranieri-Spalletti? Nulla è certo. In molti vedono Spalletti accasarsi al Milan, dove sembra ormai certo l'addio di Ancelotti e per le sirene del Chelsea e perché anche lì sembra essersi chiuso un ciclo. E c'è chi anche in questo caso ipotizza uno scambio Milano-Roma con Spalletti sulla panchina del Milan e Ancelotti di ritorno alla sua vecchia Roma, quella con cui vinse lo scudetto dell'82. Insomma Spalletti sembra essere dappertutto, nonostante la stagione non felice e i battibecchi con un po' di giocatori. In passato **Cassano** e **Mancini**, più recentemente Panucci e - a quanto dicono le voci di corridoio - addirittura **Totti** (il che farebbe pensare ad una partenza inequivocabile).

Altri movimenti? Anche la Fiorentina, nonostante il probabile piazzamento Champions, probabilmente dovrà trovare un altro mister. Il rapporto di **Prandelli** con l'ambiente si è guastato e il tecnico ha lasciato intendere il desiderio di cambiare aria.

Naturalmente il toto-allenatori non si esaurisce qui: con gli ormai non più debuttanti come **Allegri** o **Ballardini** che potrebbero aspirare ad una posizione di riguardo o con le nuove leve come **Conte**, fresco della promozione del Bari. Abbiamo giocato anche noi in tempi di noia, ma al di là le scelte delle società, il nostro timore è un altro cam-



pionato già scritto per le "tre sorelle" e - ahinoi - anche per tutte le altre.

Per rimanere in casa, ad esempio che dire del nostro Napoli? Se pare risolta la questione allenatore, nonostante i non brillanti risultati di fine stagione, preoccupano le situazioni in campo, con la maggior parte dei big dati in partenza, chi per Torino, chi per Milano. Se certa e inequivocabile sembrava la partenza di **Hamsik**, sono da brividi le notizie che riguardano il **Pocho**, cuore pulsante della squadra e idolo della curva. A che gioco giochiamo la prossima stagione? Andiamo allo stadio o a far divertire i bambini al circo con le papere della difesa e qualche buontempone in attacco che non centra la porta nemmeno per sbaglio? GOD SAVE THE PRESIDENT.

Renata Scielzo



**Inserito settimanale
di scommesse sportive**
www.pianetazzurro.it il sito costantemente
aggiornato sullo sport partenopeo



LE QUOTE



ORA	EVEN	PAL	AVVENIMENTO	1x2 FINALE				DOPPIA CHA.			UND/OV		GOL/NG		1° Tempo			1x2 Hand			
				1	X	2	L/T	1X	X2	12	U	O	G	NG	1	X	2	1	X	2	H
Venerdì 15 Maggio																					
00.30	COPL	4334-2	CRUZEIRO - UNIVER. DE CHILE	1,30	4,50	8,75	T		2,97	1,13	2,20	1,55	1,78	1,85							
00.30	COPL	4334-6	DEFENSOR SPORTIN - BOCA JUNIOR	3,20	3,25	2,05	T	1,61	1,26	1,25	1,85	1,78	1,70	1,95							
03.00	COPL	4334-4	LIBERTAD - ESTUDIANTES	2,20	3,25	2,90	T	1,31	1,53	1,25	1,90	1,75	1,66	2,00							
20.45	POLO	4304-14	MILTON KEYNES DON - SCUNTHORP	1,80	3,35	4,00	T	1,17	1,82	1,24	1,75	1,90	1,70	1,95							
20.45	CICB	4311-21	PISA - PIACENZA	1,95	2,70	4,85	L	1,13	1,73	1,39	1,70	1,95	1,75	1,90	2,60	1,90	4,40				
Sabato 16 Maggio																					
13.45	PRLG	4304-2	MANCHESTER UTD - ARSENAL	1,50	3,60	6,80	L		2,35	1,23	1,90	1,75	1,70	1,95	1,95	2,15	6,00				
16.00	PRLG	4304-3	BOLTON - HULL CITY	2,25	3,25	2,95	L	1,33	1,55	1,28	1,70	1,95	1,75	1,90	3,05	1,80	3,90				
16.00	PRLG	4304-4	EVERTON - WEST HAM	1,70	3,35	4,85	L	1,13	1,98	1,26	1,66	2,00	1,75	1,90	2,25	2,00	5,00				
16.00	PRLG	4304-5	MIDDLESBROUGH - ASTON VILLA	2,50	3,25	2,65	T	1,41	1,46	1,29	1,66	2,00	1,75	1,90							
16.00	PRLG	4304-6	NEWCASTLE - FULHAM	1,85	3,30	4,00	T	1,19	1,81	1,26	1,66	2,00	1,75	1,90							
16.00	PRLG	4304-7	STOKE CITY - WIGAN	2,15	3,20	3,20	L	1,29	1,60	1,29	1,70	1,95	1,82	1,82	2,85	1,85	4,00				
16.00	PRLG	4304-8	TOTTENHAM - MANCHESTER CITY	1,85	3,25	4,10	L	1,18	1,81	1,27	1,82	1,82	1,66	2,00	2,45	1,95	4,60				
16.00	CICB	4311-22	ALBINOLEFFE - RIMINI	2,25	2,80	3,25	L	1,25	1,50	1,33	1,70	1,95	1,75	1,90	3,00	1,85	3,70				
16.00	CICB	4311-23	ASCOLI - SALERNITANA	2,30	2,80	3,30	T	1,26	1,51	1,36	1,70	1,95	1,75	1,90							
16.00	CICB	4311-24	AVELLINO - TREVISO	1,35	4,00	7,50	T		2,61	1,14	1,75	1,90	1,66	2,00							
16.00	CICB	4311-25	BARI - MODENA	2,40	2,10	3,40	T	1,12	1,30	1,41	1,75	1,90	1,75	1,90							
16.00	CICB	4311-26	CITTADELLA - PARMA	3,20	2,00	2,70	T	1,23	1,15	1,46	1,70	1,95	1,75	1,90							
16.00	CICB	4311-27	MANTOVA - EMPOLI	2,65	2,65	2,90	L	1,33	1,38	1,38	1,70	1,95	1,75	1,90	3,45	1,80	3,45				
16.00	CICB	4311-28	SASSUOLO - LIVORNO	2,75	2,70	2,75	L	1,36	1,36	1,38	1,70	1,95	1,75	1,90	3,45	1,80	3,45				
16.00	CICB	4311-29	TRIESTINA - ANCONA	1,80	3,00	4,80	L	1,13	1,85	1,31	1,85	1,78	1,75	1,90	2,40	1,95	4,75				
16.00	CICB	4311-30	VICENZA - FROSINONE	2,65	2,15	2,95	T	1,19	1,24	1,40	1,75	1,90	1,75	1,90							
18.00	CICA	4311-1	ROMA - CATANIA	1,30	4,70	10	L		3,20	1,15	2,00	1,66	1,75	1,90	1,55	2,70	8,00	1,85	3,25	3,20	1
20.00	LIGA	4329-2	OSASUNA - SIVIGLIA	2,65	3,20	2,50	T	1,45	1,40	1,29	1,82	1,82	1,70	1,95							
20.00	LIGA	4329-3	DEPORTIVO LA CORUNA - GETAFE	1,85	3,30	4,00	L	1,19	1,81	1,26	1,82	1,82	1,66	2,00	2,45	1,95	4,60				
20.30	CICA	4311-2	UDINESE - MILAN	3,60	3,25	2,00	L	1,71	1,24	1,29	1,90	1,75	1,70	1,95	4,30	1,85	2,70				
22.00	LIGA	4329-4	VILLARREAL - REAL MADRID	2,15	3,30	3,10	T	1,30	1,60	1,27	2,30	1,50	1,50	2,30							
Domenica 17 Maggio																					
14.30	PRLG	4304-9	WEST BROMWICH ALBIO - LIVERPOO	7,60	4,50	1,35	L	2,83		1,15	2,10	1,60	1,90	1,75	7,50	2,50	1,65				
15.00	CICA	4311-3	BOLOGNA - LECCE	1,80	3,50	4,10	L	1,19	1,89	1,25	1,70	1,95	1,75	1,90	2,40	1,95	4,75				
15.00	CICA	4311-4	FIorentina - Sampdoria	1,40	4,00	8,00	L		2,67	1,19	1,90	1,75	1,75	1,90	1,75	2,35	7,00	2,10	3,40	2,67	1
15.00	CICA	4311-5	GENOA - CHIEVO	1,55	3,65	6,00	L		2,27	1,23	1,90	1,75	1,75	1,90	2,00	2,15	5,75	2,55	3,20	2,27	1
15.00	CICA	4311-6	JUVENTUS - ATALANTA	1,30	4,60	10	L		3,15	1,15	1,95	1,70	1,75	1,90	1,55	2,70	8,00	1,85	3,25	3,15	1
15.00	CICA	4311-7	NAPOLI - TORINO	2,90	3,30	2,30	L	1,54	1,36	1,28	1,75	1,90	1,70	1,95	3,80	1,80	3,10				
15.00	CICA	4311-8	PALERMO - LAZIO	1,65	3,50	5,20	L	1,12	2,09	1,25	1,95	1,70	1,66	2,00	2,15	2,10	5,00				
15.00	CICA	4311-9	REGGINA - CAGLIARI	1,70	3,90	4,10	L	1,18	2,00	1,20	1,82	1,82	1,70	1,95	2,25	2,00	5,00				
17.00	PRLG	4304-10	CHELSEA - BLACKBURN	1,30	4,60	9,50	L		3,10	1,14	1,95	1,70	1,95	1,70	1,55	2,70	8,00	1,85	3,25	3,10	1
17.00	LIGA	4329-5	NUMANCIA - HUELVA	2,25	3,30	2,90	L	1,34	1,54	1,27	1,78	1,85	1,66	2,00	3,05	1,80	3,90				
17.00	LIGA	4329-6	SANTANDER - VALLADOLID	1,85	3,20	4,20	L	1,17	1,82	1,28	1,75	1,90	1,70	1,95	2,45	1,95	4,60				
17.00	LIGA	4329-7	SPORTING GIJON - MALAGA	2,30	3,30	2,85	T	1,36	1,53	1,27	2,00	1,66	1,60	2,10							
17.00	LIGA	4329-8	ESPANYOL - ATLETICO BILBAO	1,65	3,50	5,00	L	1,12	2,06	1,24	1,90	1,75	1,66	2,00	2,15	2,10	5,00				
17.00	LIGA	4329-9	BETIS SIVIGLIA - ALMERIA	1,60	3,45	5,70	T		2,15	1,25	1,95	1,70	1,66	2,00							
19.00	LIGA	4329-10	MAIORCA - BARCELONA	6,50	3,70	1,50	T	2,36		1,22	2,45	1,45	1,60	2,10							
20.30	CICA	4311-10	INTER - SIENA	1,20	6,00	11	L		3,88		2,00	1,66	1,78	1,85	1,40	3,05	10	1,60	3,65	3,88	1
21.00	LIGA	4329-11	ATLETICO MADRID - VALENCIA	2,15	3,25	3,15	L	1,29	1,60	1,28	2,30	1,50	1,40	2,60	2,85	1,85	4,00				
Lunedì 18 Maggio																					
20.45	CICB	4311-31	GROSSETO - BRESCIA	2,55	2,80	2,90	L	1,33	1,42	1,36	1,75	1,90	1,70	1,95	3,35	1,80	3,50				
21.00	PRLG	4304-11	PORTSMOUTH - SUNDERLAND	2,10	3,20	3,30	L	1,27	1,62	1,28	1,66	2,00	1,78	1,85	2,80	1,85	4,10				



Il doppio ex azzurro e granata prevede un pareggio al San Paolo e i successi di Bologna, Reggina e Genoa

Luca Fusi: "Napoli-Torino sarà una partita vera"

di Mario Ipri



Questa settimana abbiamo intervistato **Luca Fusi (nella foto)**, attuale allenatore del Real Marcanise ed ex centrocampista di Napoli e Torino. Con gli azzurri vinse la Coppa Uefa 1989 e il secondo scudetto partenopeo, mentre con la maglia granata si aggiudicò una Coppa Italia nel 1993.

A lui abbiamo chiesto come finirà il match di domenica prossima al San Paolo, cosa la piazza di Napoli deve aspettarsi per la prossima stagione e su quale tipo di giocatore la società dovrebbe investire per avviare la "Fase 2" del progetto di De Laurentiis e Marino.

Domenica al San Paolo si affrontano Napoli e Torino. Come andrà a finire?

"Da doppio ex e amante di entrambe le piazze, spero in un pareggio. Anche se un risultato simile non servirebbe ai granata, nel caso altre partite dovessero andare in un certo modo. A prescindere dalle considerazioni personali, credo che comunque il segno X sia quello più probabile: entrambe le squadre sono chiamate a una prova importante, chi per salvarsi chi per chiudere degnamente la stagione. Alla fine potrebbero annullarsi".

Tanti discorsi ancora aperti, in campionato. Champions, Uefa, retrocessione...

"La quarta piazza credo verrà occupata dalla Fiorentina, la più continua delle pretendenti

e non mi riferisco solo a questo campionato. Ma un piazzamento Uefa per il Genoa è un traguardo a dir poco prestigioso, soprattutto se consideriamo che team come la Roma dovranno sudare fino all'ultimo minuto per potervi partecipare. Il discorso retrocessione è davvero ancora molto aperto, a tre giornate dalla fine neanche un verdetto certo".

Il Napoli è fuori da questi discorsi, sintomo di un campionato anonimo. Cosa ci si deve aspettare per la prossima stagione dalla squadra azzurra?

"Un campionato che non sia anonimo, appunto. Lottare fino alla fine per traguardi più ambiziosi di una salvezza tranquilla. Anche una tra Lazio e Sampdoria il prossimo anno non giocherà in Europa, nonostante abbiano delle rose importanti. Però sono rimaste in corsa fino al termine. A quello bisogna puntare, a essere in gioco fino alla fine".

Per farlo la squadra va rinforzata. Con quanti e quali innesti?

"Non è vero che la squadra va rifondata, cosa che leggo e sento più volte in questo periodo. Con due o tre movimenti di mercato ben definiti dalla società, ovviamente sotto la indicazione del mister Donadoni, potrebbero già rendere il Napoli ben più competitivo della squadra attuale. Spendere poco e bene, sperando anche nell'annata

giusta".

Annata giusta? Non le sembra un po' superficiale?

"Sarebbe superficiale pensare il contrario. I posti per accedere alla Uefa sono solamente due, mentre le squadre che vi ambiscono almeno sei. Per forza di cose, molte pretendenti non possono riuscire nel loro intento dichiarato. La Serie A è una giungla, il Napoli lo ha capito solo adesso.

Il calcio è fatto anche di annate storte, vedi Napoli e Roma, così come di annate in cui ti va tutto bene, vedi Genoa e Cagliari".

Negli ultimi giorni si è fatto spesso il nome di Conti del Cagliari. Che ne pensa?

"Penso che Cagliari non sia il Milan, ma neanche la Reggina. Voglio dire che un eventuale acquisto di Conti avrebbe una sua logica: prendere un giocatore che ha sempre ben fatto in una piazza importante come quella sarda, ma che comunque non ha quasi mai lottato per certi traguardi, permetterebbe al Napoli di rafforzarsi senza spendere cifre folli. E con un rendimento garantito".

Parliamo di attaccanti. Meglio un giovane rampante tipo Floccari, o un giocatore maggiormente affermato, tipo Iaquinta? Magari entrambi?

"Il Napoli l'anno prossimo giocherà solo il campionato e la Coppa Italia, quindi credo che un solo attaccante nuovo in rosa sia più

che sufficiente. Per quanto riguarda la tipologia di giocatore, nessuno meglio di Donadoni può comunicare alla società le sue esigenze, sia a livello tecnico che di personalità della punta che occorre a questa squadra. Difficilmente un giocatore sicuro di poter disputare la Champions League e di essere stimato in squadre che occupano stabilmente le prime posizioni fa le valigie. Discorso inverso per un giocatore con mezzi tecnici indiscutibili, ma che ambisce a giocare in una piazza blasonata".

La piazza sembra essersi divisa in pro-Marino e contro-Marino...

"Credo che nella vita continuo i fatti. E la squadra che fino a novembre-dicembre lottava per le prime posizioni era la stessa che poi è crollata qualche tempo dopo. Non dico che Marino non abbia sbagliato nulla, ma di certo non ha tutte le colpe che in molti gli addossano. Hamsik e Lavezzi sono l'oggetto del desiderio di molti club di prima fascia. Mi pare li abbia portati lui a Napoli..."

I suoi pronostici per Bologna-Lecce, Genoa-Chievo e Reggina-Cagliari.

"Sono tutte squadre che hanno qualcosa per cui lottare, ma il fattore campo e il caldo che sta arrivando prepotentemente saranno fattori determinanti al fine dei risultati. Quindi dico vittorie casalinghe per Bologna, Genoa e Reggina".

I NUMERI DELLA A

I RISULTATI DELLA 15ª GIORNATA DI RITORNO

SAMPDORIA-REGGINA 5-0 1' Dessena (Sam); 31' Dessena (Sam); 37' Delvecchio (Sam); 46' Marilungo (Sam); 52' Pazzini (Sam)	ATALANTA-GENOA 1-1 9' Valdes (Ata); 90' Criscito (Gen)	
LAZIO-UDINESE 1-3 56' Rocchi (Laz); 60' Floro Flores (Udi); 69' D'Agostino (Udi); 86' rig. Quagliarella (Udi).	CHIEVO-INTER 2-2 3' Crespo (Int); 27' Marcolini (Chi); 65' Balotelli (Int); 73' Luciano (Chi)	
LECCE-NAPOLI 1-1 32' Pià (Nap); 43' rig. Zanchetta (Lec)	CAGLIARI-ROMA 2-2 34' Matri (Cag); 58' Acquafresca (Cag); 63' Totti (Rom); 68' Perrotta (Rom)	
SIENA-PALERMO 1-0 60' Calaiò (Sie)	MILAN-JUVENTUS 1-1 56' Sedorf (Mil); 59' Iaquinta (Juv)	
TORINO-BOLOGNA 1-1 37' rig. Rosina (Tor); 86' rig. Di Vaio (Bol)	PROSSIMO TURNO	
CATANIA-FIORENTINA 0-2 11' Jovetic (Fio); 93' Zauri (Fio)	SABATO 16 MAGGIO	JUVENTUS-ATALANTA
	UDINESE-MILAN ORE 18.30	FIORENTINA-SAMPDORIA
	ROMA-CATANIA ORE 20.30	PALERMO-LAZIO
	DOMENICA 17 MAGGIO	BOLOGNA-LECCE
	GENOA-CHIEVO	NAPOLI-TORINO
	REGGINA-CAGLIARI	INTER-SIENA ORE 20.30



LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	IN CASA						FUORI CASA						TOTALE						
		GIocate	VINTE	NULLE	PERSE	FATTE	SUBITE	GIocate	VINTE	NULLE	PERSE	FATTE	SUBITE	GIocate	VINTE	NULLE	PERSE	FATTE	SUBITE	DIFF.
INTER	78	17	12	5	0	30	13	18	11	4	3	32	14	35	23	9	3	62	27	35
MILAN	71	18	14	3	1	37	9	17	7	5	5	28	21	35	21	8	6	65	30	35
JUVENTUS	67	17	10	5	2	34	17	18	9	5	4	28	18	35	19	10	6	62	35	27
FIORENTINA	64	17	13	2	2	28	12	18	7	2	9	23	23	35	20	4	11	51	35	16
GENOA	61	17	11	4	2	33	16	18	6	6	14	18	35	17	10	8	47	34	13	
ROMA	54	17	11	4	2	28	18	18	4	5	9	26	36	35	15	9	11	54	54	0
PALERMO	52	17	13	0	4	38	23	18	3	4	11	13	23	35	16	4	15	51	46	5
UDINESE	51	17	9	5	3	28	15	18	5	4	9	23	30	35	14	9	12	51	45	6
CAGLIARI	50	18	10	4	4	22	11	17	4	4	9	22	30	35	14	8	13	44	41	3
LAZIO	47	18	7	4	7	22	24	17	7	1	9	23	27	35	14	5	16	45	51	-6
ATALANTA	45	18	10	2	6	26	15	17	3	4	10	12	25	35	13	6	16	38	40	-2
SAMPDORIA	44	18	8	7	3	31	19	17	3	4	10	14	28	35	11	11	13	45	47	-2
NAPOLI	43	17	9	5	3	23	14	18	2	5	11	15	26	35	11	10	14	38	40	-2
SIENA	43	18	9	5	4	18	15	17	3	2	12	14	22	35	12	7	16	32	37	-5
CATANIA	40	18	10	1	7	21	21	17	1	6	10	13	22	35	11	7	17	34	43	-9
CHIEVO	36	18	3	7	8	15	23	17	5	5	7	18	21	35	8	12	15	33	44	-11
TORINO	31	18	7	4	7	19	22	17	0	6	11	12	32	35	7	10	18	31	54	-23
BOLOGNA	30	17	4	3	10	22	29	18	3	6	9	16	31	35	7	9	19	38	60	-22
LECCE	29	18	3	9	6	19	27	17	2	5	10	15	33	35	5	14	16	34	60	-26
REGGINA	27	17	2	8	7	20	25	18	3	4	11	7	34	35	5	12	18	27	59	-32

CANNONIERI

22 RETI: Di Vaio (6 rig.) (Bologna)
21 RETI: Ibrahimovic (2 rig.) (Inter)
19 RETI: Milito (5 rig.) (Genoa)
18 RETI: Gilardino (Fiorentina)
15 RETI: Kakà (7 rig.) (Milan)
14 RETI: Pato (Milan); Cavani (1 rig.) (Palermo)
13 RETI: Mutu (2 rig.) (Fiorentina); F. Inzaghi (Milan)
12 RETI: Floccari (1 rig.) (Atalanta); Acquafresca (3 rig.) (Cagliari); Pellissier (1 rig.) (Chievo); Amauri (Juventus); Zarate (2 rig.) (Lazio); Di Natale (3 rig.); Quagliarella (1 rig.) (Udinese)
11 RETI: Jeda (Cagliari); Del Piero (4 rig.) (Juventus); Miccoli (2 rig.) (Palermo); Totti (5 rig.) (Roma); Cassano (3 rig.); Pazzini (1 rig.) (Sampdoria)
10 RETI: Mascara (3 rig.) (Catania); Corradi (5 rig.) (Reggina)



Il Torino, prossimo avversario degli azzurri, pareggia dopo 8 giornate Il Napoli non vince in trasferta da 13 gare

Nella 35.a giornata sono stati segnati 28 gol, il totale da inizio campionato sale a 882. Sono stati calciati 4 rigori e sono stati tutti realizzati: il bilancio totale è di 89 gol su 105.

Rosina in serie A ha fatto 11 su 11. Tra i primi dieci della classifica marcatori è andato in gol solo Di Vaio che sale a quota 22 reti e stacca Ibrahimovic di un gol.

L'Inter raccoglie il sesto punto nelle ultime cinque giornate, ma il vantaggio sul Milan rimane di sette punti. Nel Chievo Marcolini segna il gol numero 300 della storia della società veneta, il primo lo segnò Perrotta nel 2001.

Si interrompe la serie di cinque vittorie consecutive del Milan. I rossoneri hanno il miglior attacco con 65 reti e in casa segnano sempre. Del Piero ha raggiunto la 600a presenza con la Juve.

Il Lecce pareggia in casa per la nona volta, è il record in campionato. Per Giacomazzi è la 128a gara in A con i salentini, superato il primatista Piangerelli (127). Il Napoli non vince in trasferta da 13 gare (3 pari, 10 ko).

Sei vittorie nelle ultime sette giornate per la Fiorentina che ora è a -3 dal terzo posto. Dopo tre anni torna al gol Zauri. Catania al terzo ko di fila, è il quinto nelle ultime sei gare.

A Bergamo il Genoa riesce a pareggiare dopo sei sconfitte consecutive grazie al secondo gol stagionale di Criscito. L'Atalanta in questo finale di stagione viaggia a ritmo ridotto con 6 punti in 7 giornate (1 vittoria, 3 pari, 3 ko).

Il successo esterno manca alla Roma da sette partite. Giallorossi con il record negativo di punti rispetto all'anno scorso: -21. Il Cagliari, invece, ne ha fatti 15 in più. Per Acquafresca è record di marcature stagionali, ben 12.

Disastroso girone di ritorno per la Lazio che ha perso 11 gare su 16. L'Udinese ha migliorato il proprio record di vittorie consecutive, ora sono cinque. Torino e Bologna tornano a pareggiare dopo rispettivamente 8 e 10 giornate. Di Vaio migliora il primato personale di marcature salendo a 22 (erano 21 con la Salernitana nella stagione 1997/98).

Siena a un passo dal record di punti in serie A in una stagione: ora sono 43, l'anno scorso i bianconeri chiusero a 44. Palermo con un bilancio pessimo nelle ultime quattro trasferte; un solo punto raccolto.

La Sampdoria per la prima volta in campionato segna 5 gol, mentre la Reggina sfiora la sconfitta più pesante di sempre (6-0 con l'Inter nel 2003/04). Per Marilungo tre gol in due partite.



UNDER / OVER / PARZIALI

CLASSIFICA	Under		Over		1/1		1/X		1/2		X/1		X/X		X/2		2/1		2/X		2/2			
	U	C	F	O	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C	F		
Inter	18	9	9	17	8	9	7	2	1	0	0	0	5	1	3	3	0	4	0	0	1	1	0	7
Milan	17	10	7	18	8	10	9	4	1	1	0	0	5	1	1	3	1	2	0	0	1	1	1	5
Juventus	18	9	9	17	8	9	7	2	1	1	1	0	2	2	1	3	1	2	1	0	3	1	1	7
Fiorentina	19	9	10	16	8	8	4	5	0	1	0	0	7	3	1	1	1	2	1	1	0	1	6	
Genoa	23	9	14	12	8	4	5	4	1	3	0	0	6	2	2	3	1	6	0	0	1	0	1	0
Roma	13	8	5	22	9	13	7	6	2	2	0	0	4	3	2	2	0	2	0	0	0	1	0	2
Palermo	17	5	12	18	12	6	8	6	0	3	0	0	5	5	0	1	1	2	0	0	0	0	1	1
Udinese	18	9	9	17	8	9	7	3	2	1	0	0	2	5	2	3	3	2	0	1	1	0	3	3
Cagliari	23	15	8	12	3	9	6	5	2	2	1	1	4	4	2	1	2	1	0	0	0	1	2	2
Lazio	19	10	9	16	8	8	3	4	0	1	0	1	4	5	2	0	2	3	0	0	2	0	2	3
Atalanta	21	11	10	14	7	7	5	7	1	1	0	0	5	3	1	2	4	1	0	0	0	1	4	2
Sampdoria	20	9	11	15	9	6	4	7	2	0	0	0	4	3	4	3	1	1	0	0	1	1	1	2
Napoli	19	9	10	16	8	8	4	6	1	2	0	0	4	5	4	3	2	2	1	0	0	0	2	0
Siena	25	14	11	10	4	6	6	8	0	0	0	0	3	4	5	1	1	1	0	0	0	1	1	2
Catania	24	12	12	11	6	5	6	3	0	1	0	0	4	7	1	3	1	0	0	0	0	2	1	1
Chievo	25	13	12	10	5	5	2	5	1	0	0	0	1	1	3	4	5	3	0	1	3	1	5	2
Torino	22	10	12	13	8	5	2	5	1	1	0	0	5	5	2	3	3	0	0	1	1	2	3	0
Bologna	17	7	10	18	10	8	3	4	1	2	0	0	0	4	2	4	2	3	1	1	0	0	2	0
Lecce	19	10	9	16	8	8	2	5	3	0	0	0	1	5	5	3	2	0	0	0	1	2	2	2
Reggina	19	10	9	16	7	9	1	7	3	1	0	0	1	4	5	2	4	1	0	0	0	1	4	2

	Partite
Giocate	380
Vittorie interne	175 (46.05%)
Pareggi	112 (29.47%)
Vittorie esterne	93 (24.47%)
Reti	
Gol segnati	970
Media gol (in casa)	1.49
Media gol (fuori casa)	1.06
Media gol/partita	2.55
Più di 2.5 gol	46.05%
Meno di 2.5 gol	53.95%
Media gol/giornata	25.53
Giornata con più reti	24^ (35 gol)
Giornata con meno reti	9^ (16 gol)
Partita con più gol	24/02/08 Udinese - Genoa (3-5)

Classifica reti fatte	
Roma	72 (43:29)
Juventus	72 (39:33)
Inter	69 (41:28)
Milan	66 (31:35)
Sampdoria	56 (35:21)

Classifica reti subite	
Inter	26 (14:12)
Roma	37 (20:17)
Juventus	37 (12:25)
Milan	38 (18:20)
Fiorentina	39 (18:21)



Pare certa la vittoria dei viola sulla Samp, crediamo anche nel Napoli e negli over della Liga Puntiamo sulla Fiorentina e tante reti

Ultime battute del campionato. Duecentosettanta minuti al termine di una stagione ricca di gol e di emozioni. Ultime settimane per divertirsi con le scommesse prima della pausa estiva. La fissa del nostro sistema a rotazione è da individuare nella partita del "Franchi" di **Firenze**, tra i viola e la **Sampdoria** di **Mazzarri**. I toscani sono quarti e devono difendersi dall'assalto del Genoa, distante tre punti, e troveranno davanti una Samp scarica a livello fisico e nervoso dopo la finale di Coppa Italia contro la Lazio. Le motivazioni e l'ottimo momento di forma degli uomini di **Prandelli** è garanzia di vittoria. **Jovetic** (nella foto) e compagni sono appena passati a Catania e hanno allungato sul Genoa. La volata finale è iniziata col piede giusto.

A girare, per vincere con il nostro sistema, vi proponiamo cinque partite. L'1X del **Napoli**, impegnato in casa contro il **Torino**. Nonostante la disperazione dei granata, impegnati in zona retrocessione, gli azzurri non faranno sconti, come dimostrato a Lecce, ed è difficile che usciranno sconfitti dallo stadio

"San Paolo". Pur senza **Lavezzi**, ma con un **Pià** in buona forma, i partenopei non vogliono deludere i propri tifosi, onorando al meglio il finale di stagione. I granata hanno pareggiato col Bologna e non sembrano in grado, nonostante le motivazioni forti, di pungere più di tanto. Puntiamo anche sulla vittoria interna della **Reggina**, che vuole combattere fino all'ultimo una lotta per non retrocedere che appare disperata, contro un **Cagliari** appagato dall'ottima stagione, quasi privo di speranze Uefa. I calabresi erano in ottima forma, ma sono caduti rovinosamente a Genova. Ora hanno l'ultima chance, non possono assolutamente sprecarla. Chiudiamo la parentesi serie A, con il Goal di **Udinese-Milan**, sul quale puntiamo visto che sarà una gara molto aperta e ben giocata, con due squadre che hanno ottime potenzialità offensive. Promette reti la sfida **Quagliarella-Inzaghi**. I rossoneri vogliono rinviare il più possibile la festa scudetto dei cugini-rivali dell'Inter, mentre i friulani, dopo una rimonta eccezionale e quattro vittorie di fila, hanno voglia di tentare l'ultimo assalto all'Uefa. Entrambe potrebbero sicura-

mente gonfiare la rete.

Ci spostiamo nella Liga spagnola, teatro continuo di partite ad alto tasso spettacolare, per puntare sugli Over di **Villareal-Real Madrid** e **Atletico Madrid-Valencia**. Due gare di fine stagione nelle quali le squadre metteranno in campo tutta la voglia di vincere. Tranne il Real, le altre tre formazioni iberiche sono impegnate per assicurarsi i posti Champions e Uefa, raccolte insieme al Deportivo, in pochi punti. Il Valencia ha il quarto posto da difendere dall'assalto di Atletico e Villareal. Ciò che appare certo è che divertimento e gol sono ampiamente assicurati. Gli over, in Spagna, sono all'ordine del giorno.

Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla sestina secca si incasserebbero oltre 150,00 euro. Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogol. Buon divertimento con le scommesse e con il fantastico spettacolo del calcio europeo.

Giuseppe Palmieri



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Fiorentina		1
Sampdoria	4	

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Le altre partite

Udinese		G
Milan	2	

Reggina		1
Cagliari	9	

Napoli		1X
Torino	7	

Villareal		O
Real Madrid	4	

Atletico Madrid		O
Valencia	11	

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	FIorentina	1	1,40
4	VILLAREAL	OVER	1,50
11	VALENCIA	OVER	1,50

...vinci 31,50 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	FIorentina	1	1,40
9	REGGINA	1	1,70
7	NAPOLI	1X	1,54

...vinci 36,65 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	FIorentina	1	1,40
2	MILAN	GOL	1,70
11	VALENCIA	OVER	1,50

...vinci 35,70 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
4	FIorentina	1	1,40
2	MILAN	GOL	1,70
4	VILLAREAL	OVER	1,50

...vinci 35,70 euro



Agenzie di scommesse



NAPOLI CENTRO - Via Duomo 313

CAIVANO - Via Mercadante 10

NAPOLI - Via Provinciale 42 (Pianura)

BACOLI - Via Roma 242

SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Via Europa 38

SOMMA VESUVIANA - Via Venezia 10/c, d, e

TERZIGNO - Corso Alessandro Volta 159

VOLLA - Via Rossi 182

BARRA - Via Bernardo Quaranta 132

ERCOLANO - Corso Resina 388/390

POMPEI - Via Nolana 148

CASTELLAMARE DI STABIA - Via Ponte Persica 167/169/171

NOCERA INFERIORE - Via Starza S. Pietro, 10

AGROPOLI - Via Piave, 52

CAPACCIO - Via Nazionale, snc

SALERNO - Via Garioponto 21-21bis



Tre le giornate al termine del campionato con l'Avellino ormai in C e con la Salernitana che spera ancora

Play-off e zona salvezza, è tutto ancora da definire

di Giuseppe Palmieri

La serie B volge al termine. Tre giornate alla fine. Una squadra già in serie A, il Bari, una cui manca un punto, il Parma, e una già in Legapro, il Treviso, retrocesso lunedì sera dopo il posticipo perso con il Vicenza. Alcuni verdetti sono già scritti nella storia di questa stagione, per alcuni manca un soffio, per zona play-off e salvezza è tutto ancora da definire.

Anticipo del venerdì a Pisa, tra neroazzurri toscani e Piacenza, con i padroni di casa invischiati in acque pericolose, con troppo poco vantaggio sulla zona retrocessione, che affrontano i biancorossi che sono ad un passo dalla definitiva tranquillità a quota cinquanta. Le motivazioni pisane sono decisamente più consistenti, ma la paura di vincere, unita alla voglia di pari del Piacenza, potrebbe far scaturire un pareggio che al Pisa non starebbe di lusso, ma potrebbe starci. Pronostico comunque a favore dei neroazzurri.

Sabato pomeriggio l'Albinoleffe si gioca le ultime chance play-off, ricevendo in casa un Rimini in piena lotta per non retrocedere. I bergamaschi sono a quattro punti dal sesto posto, obiettivo ormai difficile da raggiungere, ma i ragazzi di mister Madonna vogliono crederci fino all'ultimo. Davanti a loro troveranno un Rimini

che non può più sbagliare, vista la classifica delicatissima e giocherà a Bergamo la partita della vita. Gara dagli umori opposti tra chi lotta per non retrocedere e un Ascoli ormai salvo. La Salernitana, che, se il campionato finisse oggi, sarebbe direttamente retrocessa, deve vincere nelle Marche contro una squadra ormai appagata. Granata favoriti dalla forza della disperazione e dall'entusiasmo per il successo nel derby, ma attenzione all'Ascoli che potrebbe vendere cara la pelle.

Ad Avellino arriva un Treviso ormai retrocesso in Legapro, ma gli irpini sono ad un passo dal raggiungere i veneti, avendo otto punti di ritardo dalla salvezza a tre gare dalla fine. I giochi sono ormai fatti e una vittoria biancoverde sul Treviso ritarderebbe un pò il verdetto, ma dopo la sconfitta con la Salernitana, la bella rimonta delle ultime settimane è stata definitivamente pregiudicata. Gara piuttosto triste al Partenio, ma Avellino favorito. Al "San Nicola" di Bari si festeggia la promozione dei pugliesi di Antonio Conte in serie A, ma in campo ci sarà una partita e l'avversario del Bari sarà un Modena disperato, a caccia di punti salvezza. I pugliesi sono la squadra più forte di questo campionato, ma i bagordi e le feste per la

promozione potrebbero infiacchito la formazione biancorossa e potrebbero dare una mano ai canarini a cercare l'impresa. Il Cittadella riceve tra le mura amiche il Parma, cui manca un punto per la matematica promozione nella massima serie. I padovani sono impelagati nella lotta per non retrocedere e non possono permettersi passi falsi, sarà una gara molto aperta, ma la superiorità tecnica del Parma, potrebbe imporre un punto che promuoverebbe gli emiliani e forse potrebbe accontentare, con qualche sospiro di disapprovazione, i veneti.

Il Mantova, che ha soli due punti di vantaggio sulla zona play-out, riceve l'Empoli, che deve difenderne tre dal Grosseto per rimanere in zona play-off. Obiettivi diversi, ma motivazioni fortissime nella sfida del "Martelli", che sarà equilibrata e durissima per entrambe. Equilibrio che segnerà anche Sassuolo-Livorno, con i padroni di casa che difendono il loro posto in zona spareggi promozione dall'assalto delle inseguitrici e i toscani, che dopo aver perso le speranze di aggancio al Parma, non vogliono ulteriori brutte sorprese in zona play-off. Triestina-Ancona è la copia esatta della sfida di Mantova, con gli alabardati a cac-

cia della rimonta che permetta di accedere agli spareggi per la promozione, e i marchigiani che sono in zona play-out e vogliono uscirne senza peggiorare ulteriormente la propria situazione. Il favore del pronostico spetta alla Triestina, per fattore campo e maggior tasso tecnico, ma occhio a Mastronunzio e compagni, che si giocano la gara della vita. A Vicenza, contro i veneti che non hanno più nulla da chiedere alla stagione, giocherà il Frosinone che cerca i pochi punti mancanti per la matematica permanenza in cadetteria. Una sfida senza grandi contenuti nervosi, potrebbe lasciar spazio ad un bello spettacolo di gol, magari lasciando ai ciocari i punti che servono per la definitiva tranquillità.

Posticipo a Grosseto, dove arriva il Brescia per una partita importantissima. I toscani devono rimontare due punti alla zona play-off, i lombardi ne hanno quattro da difendere proprio sul Grosseto. Una sfida che sembra una finale in chiave spareggi promozione e sarà ad alto tasso sia tecnico che nervoso. Spettacolo assicurato, pronostico impossibile. A duecentosettanta minuti dalla fine del campionato gli errori sono vietati, tanto più in un posticipo come quello di Grosseto.

CAMPIONATO ITALIANO SERIE B

SQUADRE	Pt	Partite				Gol FS	Casa			Gol FS	Trasferta			Gol FS	
		G	V	X	P		V	X	P		V	X	P		
Bari	74	39	20	14	5	55:30	10	6	3	25:15	10	8	2	30:15	Prom. A
Parma	71	39	18	17	4	57:30	11	9	0	28:9	7	8	4	29:21	Prom. A
Livorno	62	39	14	20	5	58:35	7	10	3	29:18	7	10	2	29:17	Play Off
Brescia	61	39	16	13	10	48:36	11	7	2	27:10	5	6	8	21:26	Play Off
Empoli	60	39	16	12	11	47:43	10	6	4	32:25	6	6	7	15:18	Play Off
Sassuolo	59	39	15	14	10	51:41	11	5	3	27:15	4	9	7	24:26	Play Off
Grosseto	57	39	16	9	14	59:63	11	5	3	40:24	5	4	11	19:39	
Triestina	56	39	15	11	13	51:42	8	6	5	28:21	7	5	8	23:21	
Albinoleffe	55	39	14	13	12	44:43	10	5	4	25:19	4	8	8	19:24	
Vicenza	52	39	13	13	13	43:34	8	7	4	26:15	5	6	9	17:19	
Piacenza	49	39	12	13	14	42:44	8	7	5	26:19	4	6	9	16:25	
Ascoli *	49	39	14	9	16	34:42	10	4	5	22:15	4	5	11	12:27	
Frosinone	47	39	11	14	14	45:51	9	6	5	23:17	2	8	9	22:34	
Mantova	47	39	11	14	14	37:43	7	7	5	22:23	4	7	9	15:20	
Pisa	47	39	12	11	16	43:50	9	5	5	24:19	3	6	11	19:31	
Cittadella	46	39	10	16	13	38:40	4	10	5	18:17	6	6	8	20:23	
Rimini	46	39	12	10	17	40:52	7	6	7	22:21	5	4	10	18:31	
Modena	45	39	11	12	16	50:58	8	8	4	28:20	3	4	12	22:38	Play Out
Ancona	45	39	13	6	20	49:61	11	2	7	34:27	2	4	13	15:34	Play Out
Salernitana	44	39	12	8	19	40:53	9	3	8	29:25	3	5	11	11:28	Retr. C1
Avellino *	37	39	8	15	16	39:58	5	10	4	23:22	3	5	12	16:36	Retr. C1
Treviso *	34	39	7	14	18	35:56	7	5	8	23:28	0	9	10	12:28	Retr. C1
Giornate alla fine										3					

tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Le agenzie di Napoli...

- **NAPOLI NICOLINI** Via Nicola Nicolini, 28 **Sport Ippica**
- **NAPOLI RICCI** traversa privata Ricci, 9 **Sport**
- **NAPOLI IPPODROMO AGNANO** Via dell'ippodromo **Sport Ippica**
- **NAPOLI PIANURA** Via Provinciale 42 **Sport Ippica**

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 224 **Sport Ippica**
- **VICOEQUENSE** P.zza Kennedy 8 **Tris Sport**
- **VILLARICCA** C.so Europa 505/509 **Sport**
- **CAIVANO** Via Mercante 10 **Sport Ippica**
- **CAPUA** P.zza De Renzis, 8 **Ippica**
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 **Sport Ippica**
- **GRUMO NEVANO** Via Duca D'aosta 37 **Sport Ippica**
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167 **Tris Sport**
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/136 **Tris Sport**
- **POMPEI** Via nolana 148 **Sport Ippica**
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 259 **Sport Ippica**
- **OTTAVIANO** P.zza Duca D'aosta **Sport Ippica**
- **ERCOLANO** Via resina, 388-390 **Sport**
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 **Sport Ippica**
- **AVELLA** Via Nazionale Delle Puglie, 25 **Tris Sport**

- **NAPOLI S. DONATO** Via Duomo, 313 **Sport Ippica**

- **NAPOLI SIRENA** C.so Sirena 72 **Sport**

- **NAPOLI** Via Emilio Scaglione, 421 **Tris Sport**

- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 **Tris Sport**

Le altre province

- **AVERSA** P.zza Principe Amedeo 57 (CE) **Ippica**
- **MARCIANISE** Via R.Musone, 7 (CE) **Sport Ippica**
- **CASTEL VOLTURNO** Via Domiziana Km 38 (CE) **Sport Ippica**
- **FONDI** Via Roma, 85 **Tris Sport**
- **ARIANO IRPINO** C.so V. Emanuele, 13 (AV) **Ippica**
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b **Sport Ippica**
- **SCAFATI** Via Passanti, 25 (SA) **Sport Ippica**
- **AGROPOLI** Via piave, 52 (SA) **Sport Ippica**
- **CAPACCIO** Via Nazionale, snc (SA) **Sport Ippica**
- **PONTECAGNANO** Via Lago di carezza (SA) **Ippica**
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro snc (SA) **Sport Ippica**
- **SIANO** Viale europa, 13 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Nova S. Rocco, 3 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 **Tris Sport**
Prossima Apertura
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 **Tris Sport**
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 **Tris Sport**
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 **Tris Sport**
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 **Tris Sport**
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 **Tris Sport**
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 **Tris Sport**
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 **Tris Sport**
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 **Tris Sport**
- **S. GIORGIO CREMANO** Via Recanati, 23/25 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 **Tris Sport**
Prossima apertura
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 **Tris Sport**
- **SUCCIVO** Via Cesare augusto, 36 **Tris Sport**
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 **Tris Sport**
- **TORCHIARA** Piazza Andrea Torre, 48/49 **Tris Sport**
Prossima Apertura
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 **Tris Sport**
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 **Tris Sport**

I NUOVI CORNER

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 **Sport Tris**
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 **Tris Sport**
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII **Tris Sport**
 - **AVELLINO** Via Roma, 6 **Tris Sport**
 - **BAIANO** P. IV Novembre **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Domodossola, 86 **Tris Sport**
 - **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 **Tris Sport**
Prossima Apertura
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 **Tris Sport**
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis **Tris Sport**
 - **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 **Tris Sport**
- **CASTEL NUOVO NEL CILENTO** Via Velina, 77 **Tris Sport**
 - **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 **Tris Sport**
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B **Tris Sport**
 - **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 **Tris Sport**
- **MONTECO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 **Tris Sport**
 - **NAPOLI** Via Ponte Di Casanova, 40/a **Tris Sport**